

# MADAMA BUTTERFLY

## ATTO PRIMO

### COLINA PRESSO NAGASAKI

Casa giapponese, terrazza e giardino. In fondo, al basso, la rada, il porto, la città di Nagasaki.

### PINKERTON E GORO

(Goro fa visitare la casa a Pinkerton, che passa di sorpresa in sorpresa.)

### PINKERTON

E soffitto... e pareti...

### GORO

(godendo della sorpresa)

Vanno e vengono a prova a norma che vi giova nello stesso locale alternar nuovi aspetti ai consueti.

### PINKERTON

(cercando intorno)

Il nido nuziale dov'è?

### GORO

(accennando a due locali)

Qui, o là... secondo...

### PINKERTON

Anch'esso a doppio fondo! La sala?

### GORO

(mostra la terrazza)

Ecco!

### PINKERTON

(stupito)

All'aperto?...

### GORO

(mostrando il chiudersi d'una parete) Un fianco scorre...

### PINKERTON

Capisco! Un altro...

### GORO

Scivola!

### PINKERTON

E la dimora frivola...

### GORO

(protestando)

Salda come una torre da terra, fino al tetto.

### PINKERTON

È una casa a soffietto.

### GORO

(batte tre volte le mani palma a palma; entrano due uomini ed una donna e si genuflettono innanzi a Pinkerton)

Questa è la cameriera

(accennando)

che della vostra sposa fu già serva amorosa. Il cuoco... il servitor. Son confusi del grande onore.

### PINKERTON

I nomi?

### GORO

(presentando)

Miss Nuvola leggiadra — Raggio di sol nascente. — Esala aromi.

### SUZUKI

(fatta ardita)

Sorride Vostro Onore? — Il riso è frutto e fiore. Disse il savio Ogunama: dei crucci la trama smaglia il sorriso. Schiude alla perla il guscio, apre all'uomo l'uscio del Paradiso. Profumo degli Dei... Fontana della vita...

(Goro accorgendosi che Pinkerton comincia ad essere infastidito dalla loquela di Suzuki batte le mani. — I tre si alzano e fuggono rapidamente rientrando in casa).

### PINKERTON

A chiacchiere costei mi par cosmopolita. (a Goro andato in fondo ad osservare) Che guardi?

### GORO

Se non giunge ancor la sposa.

### PINKERTON

Tutto è pronto?

# MADAMA BUTTERFLY

## ACT I

### Hill Near Nagasaki

(A Japanese house, terrace and garden. Below, in the background, the bay, the harbor and the town of Nagasaki. Goro is showing Pinkerton the house. Pinkerton passes from one surprise to another.)

### PINKERTON

All the doors and partitions...

### GORO (enjoying his surprise)

You can easily change them And quickly re-arrange them, So without any trouble, You have varied effects and dispositions.

### PINKERTON (looking around)

The newly married pair sleeps where?

### GORO (pointing in two directions)

Here, or there, depending...

### PINKERTON

Surprises never ending! The parlor?

### GORO (showing the terrace)

I'll show you.

### PINKERTON (amazed)

In the open?

### GORO

(making a partition slide out)

A simple motion...

### PINKERTON

It's novel and easy! Another —

### GORO

Sliding wall!

### PINKERTON

Frail as a paper parasol!

### GORO

Solid as any fortress, Convenient for expansion.

### PINKERTON

What a practical mansion!

### GORO

(claps his hands twice loudly; enter two men and a woman, who go down on their hands and knees in front of Pinkerton)

This is your bride's companion, Dependable and steady. She has served her already. The servant — and then the cook... They're confused by the signal honor.

### PINKERTON

Who are they?

### GORO (introducing them)

Miss Floating Cloud in heaven — Ray the Sun at dawning — Perfume of Roses.

### SUZUKI (grown bolder)

Your Excellence is smiling? "A smile is like a flower" said the sage Ogunama: Smiles unfold the wonder of Heaven's portals. A smile can destroy All woe by its power. Rivalling pearls in splendor, Smiles unfold the wonder of Heaven's portal, The blessing of the Gods and the spark of life immortal," Said the sage Ogunama; "A smile can destroy all woe by its power."

(Goro, perceiving that Pinkerton begins to be bored at Suzuki's loquacity, claps his hands twice. The three rise and quickly disappear into the house.)

### PINKERTON

No matter where her home, A woman likes to chatter. (to Goro, who has gone to the back to look out) You're looking?

### GORO

For the bride and her companions.

### PINKERTON

Your arrangements?



GORO  
Ogni cosa.  
PINKERTON  
Gran perla di sensale!

GORO  
(ringrazia con profondo inchino)  
Qui verranno: l'Ufficiale  
del registro, i parenti, il vostro Console,  
la fidanzata. Qui si firma l'atto  
e il matrimonio è fatto.

PINKERTON  
E son molti i parenti?

GORO  
La suocera, la nonna, lo zio Bonzo  
(che non ci degnerà di sua presenza)  
e cugini! e le cugine...  
Mettiam fra gli ascendenti  
ed i collaterali, un due dozzine.  
Quanto alla discendenza...  
(con malizia ossequiosa)  
provvederanno assai  
Vostra Grazia e la bella Butterfly.  
(si ode la voce di Sharpless il Console,  
che sale il colle)

PINKERTON  
Gran perla di sensale!

LA VOCE DI SHARPLESS  
(un po' lontano)  
E suda e arrampica!  
sbuffa, inciampica!

GORO  
(che è accorso al fondo, annuncia a  
Pinkerton)  
Il Consol sale.

SHARPLESS  
(appare sbuffando: Goro si prosterna  
innanzi al Console)  
Ah!... quei ciottoli  
m'hanno sfacciato!

PINKERTON  
(va incontro a Sharpless — i due si  
stringono la mano)  
Bene arrivato.

GORO  
Bene arrivato.

SHARPLESS  
Ouff!

PINKERTON  
Presto, Goro,  
qualche ristoro.  
(Goro entra in casa frettoloso)

SHARPLESS  
(guardando intorno)  
Alto.

PINKERTON  
(mostrandogli il panorama)  
Ma bello!

SHARPLESS  
(contemplando il mare e la città sotto-  
posti)  
Nagasaki, il mare!  
il porto...

PINKERTON  
(accennando alla casa)  
e una casetta  
che obbedisce a bacchetta.

SHARPLESS  
Vostra?

PINKERTON  
La comperai  
per novecento novantanove anni,  
con facoltà, ogni mese,  
di rescindere i patti.  
Sono in questo paese  
elastici del par case e contratti.

SHARPLESS  
E l'uomo esperto ne profitta.  
(Goro viene frettoloso dalla casa, se-  
guito dai due servi; portano bicchieri,  
bottiglie e due poltrone di vimini; de-  
pongono bicchieri e bottiglie su di un  
piccolo tavolo e tornano in casa)

PINKERTON  
Certo.  
Dovunque al mondo  
lo Yankee vagabondo  
si gode e traffica  
sprezzando i rischi.  
Affonda l'ancora alla ventura  
finchè una raffica...  
(Pinkerton's interrompe per offrire da  
bere a Sharpless)  
Milk-Punch, o Whisky?  
(riprende)  
... scompigli nave e ormeggi, albera-  
tura.  
La vita ei non appaga  
se non fa suo tesoro  
i fiori d'ogni plaga,  
d'ogni bella gli amor.

GORO  
All completed.

PINKERTON  
A most efficient fellow!

GORO (thanks with a deep bow)  
Now the guests... First of all the  
Town Recorder,  
The relations, the bride-to-be, of course,  
And then your Consul.  
Then a simple ritual,  
And the marriage is official.

PINKERTON  
Are there many relations?

GORO  
Her mother and an uncle who's the  
Bonze,  
(But he will never grace us with his  
presence)  
Then the male and female cousins —  
With kind felicitations,  
The in-laws and their kindred — about  
two dozen.  
As to your own descendants,  
(with obsequious presumption)  
I know there will be many,  
Thanks to you, Sir, and Madame But-  
terfly.

PINKERTON  
A most efficient fellow!  
(The voice of the Consul Sharpless,  
who is climbing the hill, is heard.)

THE VOICE OF SHARPLESS  
(rather far off)  
I'm climbing courageously! Puffing  
outrageously!

GORO  
(who has run to the back, announces)  
His grace, the Consul.

SHARPLESS  
(enters, quite out of breath, Goro bows  
low before him)  
Ah! those pebblestones  
Left me exhausted!

PINKERTON  
(goes to meet the Consul; they shake  
hands)  
I bid you welcome!

GORO  
I bid you welcome.

PINKERTON  
Hurry, Goro,  
Bring us refreshments.  
(Goro hurries into the house.)

SHARPLESS (looking  
Airy!)  
PINKERTON  
(showing him the view)  
But lovely!

SHARPLESS  
(looking at the sea and the town below)  
Nagasaki — the ocean — the harbor —

PINKERTON  
(pointing to the house)  
Nothing to say  
Of my little chalet!

SHARPLESS  
Yours?

PINKERTON  
Yes, I have bought it  
For nine hundred and ninety-nine years  
only,  
But ev'ry month, at my option,  
I may cancel the contract.  
This Japan is fantastic,  
The contracts and the houses  
Are elastic.

SHARPLESS  
A clever man can make his profit.  
(Goro comes bustling out of the house,  
followed by the two servants. They  
bring glasses, bottles and two wicker  
chairs; place the glasses and bottles  
on a small table, and return to the  
house.)

PINKERTON  
Surely.  
(invites Sharpless to be seated)  
Afar and yonder,  
We Yankees like to wander,  
Follow our lucky star,  
Scornful of danger.  
We anchor anywhere  
We find alluring —  
(breaking off to offer Sharpless a drink)  
You'll have a whisky?  
(resuming)  
We anchor anywhere  
We find alluring  
'Till one big hurricane or sweeping  
wave  
Will tear us from our mooring.  
We live in fullest measure  
On a far foreign shore  
Until we reap its treasure...



SHARPLESS

È un facile vangelo  
che fa la vita vaga  
ma che intristisce il cuor.

PINKERTON  
(continuando)

Vinto si tuffa e la sorte riacciuffa.  
Il suo talento  
fa in ogni dove.  
Così mi sposo all'uso giapponese  
per novecento  
novantanove anni,  
Salvo a prosciogliermi ogni mese.  
"America forever!"

SHARPLESS

"America forever." Ed è bella  
la sposa?

GORO

(che ha udito, si avvanza premuroso ed  
insinuante)

Una ghirlanda  
di fior freschi. Una stella  
dai raggi d'oro.  
E per nulla: sol cento yen.

(al Console)

Se Vostra Grazia mi comanda  
ce n'ho un assortimento.

(il Console ridendo, ringrazia)

PINKERTON  
(con viva impazienza)

Va, conducila Goro.

(Goro corre in fondo e scompare di-  
scendendo il colle: i due servi rien-  
trano in casa. Pinkerton e Sharpless  
siedono).

SHARPLESS

Quale smania vi prende!  
Sareste addirittura cotto?

PINKERTON

Non so!  
Dipende dal grado di cottura!  
Amore o grillo dir non saprei.

Certo costei  
m'ha coll' ingenua arti invescato.  
Lieve qual tenue vetro soffiato  
alla statura, al portamento  
sembra figura da paravento.  
Ma dal suo lucido fondo di lacca  
come con subito moto si stacca,  
qual farfalletta svolazza e posa  
con tal grazietta silenziosa  
che di rincorrerla furor m'assale  
se pure infrangerne dovessi l'ale.

SHARPLESS  
(seriamente e bonario)

Ier l'altro, il Consolato  
sen' venne a visitar!  
Io non la vidi, ma l'udii parlar.  
Di sua voce il mistero  
l'anima mi colpì.  
Certo quando è sincero  
l'amor parla così.  
Sarebbe gran peccato  
le lievi ali strappar  
e desolar forse un credulo cuor.  
Quella divina  
mite vocina  
non dovrebbe dar note di dolor.

PINKERTON

Console mio garbato,  
quetatevi! Si sa,  
la vostra età è di flebile umor.  
Non c'è gran male  
s'io vo' quell'ale  
drizzare ai dolci voli dell'amor!  
(offre di nuovo da bere)

Whisky?

SHARPLESS

Un altro bicchiere.  
(Pinkerton colma anche il proprio bic-  
chiere)  
Bevo alla vostra famiglia lontana.

SHARPLESS

That's a free and easy gospel!

PINKERTON

Lovely girls to adore —

SHARPLESS

A free and easy gospel;  
It may offer you pleasure.  
But hurt your spirit more.

PINKERTON (continuing)

No one can rival our will for survival,—  
Always successful, nothing is beyond  
us.  
This country's law is worthy of adop-  
tion:  
I wed for nine hundred ninety-nine  
years only.  
But I reserve the right to drop the  
option.

SHARPLESS

A free and easy gospel.

PINKERTON

"America forever!"

SHARPLESS

"America forever!"  
Is your bride very lovely?

GORO

(who has overheard, approaches the  
terrace officiously)

Fair as a garland  
Of fragrant flowers!  
Golden sunlight's own radiant daughter.  
And for only a hundred yen!  
And if your Honor so desires,  
I have a fine selection.

(The Consul laughingly declines.)

PINKERTON (very impatiently)

Quick, go out and escort her.  
(Goro runs to the back and disappears  
down the hill.)

SHARPLESS

How you're longing to see her!  
That's what I call infatuation!

PINKERTON

(rises impatiently. Sharpless rises also.)  
May be, may be! Depends what you  
call infatuation!  
It may be love or a whim that is  
fleeing.

My heart is beating,  
Madly ensnared with her charm that  
excites me.  
Artless and tender, her candor delights  
me,  
Fragile and slender, with a serene air  
Such as you see a carved figurine wear.  
Suddenly free of her shiny surrounding,  
Fluttering on with a grace that's as-  
tounding,  
My lovely Butterfly moves or reposes,  
Softly as zephyrs touching the roses.  
Driven by strong desire, I must pursue  
her,  
Unmindful of the harm that I may do  
her.

SHARPLESS (seriously and kindly)

She came to pay a visit  
To the consulate one day last week.  
I did not see her, but I heard her  
speak;  
Her mysterious charming voice was a  
joy to hear.  
Surely only the voice of love is so  
sincere!  
It would indeed be shameful  
To break such delicate wings  
And bring despair to a poor trusting  
heart.  
A voice so charming,  
And so disarming,  
Never should have a moment grieved  
and sad.

PINKERTON

Sharpless, my friend, don't worry,  
And try to understand.  
Men of your age are beyond romantic  
love.  
What's so alarming,  
Whom am I harming?  
I'll guide those wings to love,  
Is that so bad?

(offers him more drink)

Whisky?

SHARPLESS

Alright, then, another.  
(Pinkerton fills up his own glass as  
well.)  
Here's to your dear ones  
At home and so distant.



PINKERTON

*(leva il calice)*

E al giorno in cui mi sposerò con vere  
nozze, a una vera sposa americana.

GORO

*(riappare correndo, venendo dal basso  
della collina)*

Ecco! Son giunte al sommo del pendio.  
*(accennando verso il sentiero)*

Già del femminile sciame  
qual di vento in fogliame  
s'ode il brusio.

LE AMICHE

Ah!  
Quanto cielo! Quanto mar!

VOCE DI BUTTERFLY

Ancora un passo or via. Aspetta.

ALTRE VOCI

Come sei tarda.  
Ecco la vetta.  
Guarda, guarda quanti fior!

VOCE DI BUTTERFLY

Spira sul mare e sulla terra  
un primaveril soffio giocondo.  
Io sono la fanciulla  
più lieta del Giappone, anzi del mondo.  
Amiche, io son venuta  
al richiamo d'amor;  
d'amor venni alle soglie  
ove s'accoglie  
il bene di chi vive e di chi muor.

LE AMICHE

Gioia a te sia  
dolce amica, ma pria  
di varcare la soglia che t'attira  
volgiti e mira  
le cose tutte che ti son sì care.  
Quanti fior! Quanto cielo! Quanto  
mare!

SHARPLESS

O allegro cinguettar di gioventù!  
*(Appaiono, superato il pendio della  
collina, Butterfly colle amiche, tutte  
hanno grandi ombrelli aperti, a vivi  
colori)*

BUTTERFLY

Siam giunte.  
*(vede il gruppo dei tre uomini e rico-  
nosce Pinkerton. Chiude subito l'om-  
brello e pronta addita Pinkerton alle  
amiche)*

B. F. Pinkerton. Giù.  
*(si genuflette)*

LE AMICHE

*(chiudono gli ombrelli e si genufletto-  
no)*

Giù.  
*(poi tutte si alzano e si avvicinano a  
Pinkerton, cerimoniosamente)*

BUTTERFLY

Gran ventura.

LE AMICHE

Riverenza.  
PINKERTON  
*(sorridente)*

È un po' dura  
la scalata?  
BUTTERFLY  
*(compassata)*

A una sposa  
costumata  
più penosa è  
l'impazienza...

PINKERTON

*(un po' derisorio)*

Molto raro  
complimento.  
BUTTERFLY  
*(ingenua)*

Dei più belli  
ancor ne so.  
PINKERTON  
*(rincalzando)*

Dei gioielli!  
BUTTERFLY  
*(volendo sfoggiare il suo repertorio di  
complimenti)*  
Se vi è caro  
sul momento...

PINKERTON

Grazie... no.

SHARPLESS

*(ha osservato prima curiosamente il  
gruppo delle fanciulle, poi si è avvi-  
cinato a Butterfly che lo ascolta con  
attenzione)*

Miss Butterfly. Bel nome, vi sta a mera-  
viglia.

Siete di Nagasaki?

BUTTERFLY

Signor sì. Di famiglia  
assai prospera un tempo.  
*(alle amiche)*

Verità?

PINKERTON *(raising his glass)*

And to that not so distant day,  
When I shall marry — once and for all  
time, —  
One chosen American girl.

GORO

*(reappears running breathlessly up the  
hill)*

Listen! They're coming,  
A lively swarm of bees!  
Already you can hear the female  
chatter,

As clear as wind in the trees.  
*(The confused and lively hubbub of  
many voices is heard from the path.  
Pinkerton and Sharpless retire to the  
back of the garden, watching the  
path on the hill.)*

BUTTERFLY'S VOICE

Another moment more . . . Be patient.

OTHER VOICES

Ah! Sky and ocean, near and far.  
Why don't you hurry?  
We're at the summit.  
See the lovely, lovely view!

BUTTERFLY'S VOICE

Above the smiling land and ocean  
The air of springtime seems to hover!  
I know I am the happiest girl in all  
Japan

Or the world over.  
Companions, love has summoned,  
And I heeded the call, — the call to  
dawning glory,  
Proudly bestowing the precious gifts  
That life and death mean for all.  
I am happy, I am content  
With my fortune, and more,  
I have answered Love's call  
And I stand with faith unbounded  
Before Love's door.

SHARPLESS

Oh, happy, carefree heart of joyous  
youth!

GIRL FRIENDS

Dearest friend, we wish you joy  
For your future,  
But pause as you depart  
To all your heart's desiring,  
And turn admiring.  
Marvel at the beauty overflowing  
Near and far.

Dearest friend, may your new life  
Be bright and joyous,  
But as you depart, remember  
All that you once held so dear  
And turn, admiring.

BUTTERFLY

We're here now.  
*(She sees the three men standing to-  
gether and recognizes Pinkerton. She  
promptly closes her parasol and in-  
troduces Pinkerton to her friends.)*

B. F. Pinkerton. Bow.

THE GIRL FRIENDS

*(close their parasols and go to their  
knees)*

Bow!

*(then they all rise and ceremoniously  
approach Pinkerton)*

BUTTERFLY

We are honored —

THE GIRL FRIENDS

We are honored —

PINKERTON *(smiling)*

Was the climb a little tiring?

BUTTERFLY *(measuredly)*

Any bride who waits aspiring,  
Finds the waiting far more tiring.

PINKERTON

*(rather sarcastically, but not unkindly)*  
That's a rare and gracious tribute.

BUTTERFLY *(ingenuously)*

I could pay you many more.

PINKERTON *(good humoredly)*

Priceless treasures!

BUTTERFLY

*(anxious to show off her stock of com-  
pliments)*

Would you like  
To hear me say them . . .

PINKERTON *(gently)*

Thank you — no.

SHARPLESS

*(after scanning the group of maidens  
with curiosity, approaches Butterfly,  
who listens to him attentively)*

Miss Butterfly — how charming!  
It fits you exactly. Are you from Naga-  
saki?

BUTTERFLY

Yes, I am, and my people  
At one time were wealthy.

*(to her friends)*

Is it true?



LE AMICHE  
(*approvando premurose*)  
Verità!

BUTTERFLY  
Nessuno si confessa mai nato in povertà e non c'è vagabondo che a sentirlo non sia di gran prosapia. Eppure conobbi la ricchezza. Ma il turbine rovescia le quercie più robuste . . . e abbiám fatto la ghescia per sostentarci.  
(*alle amiche*)  
Vero?

LE AMICHE  
(*confermano*)  
Vero!

BUTTERFLY  
Non lo nascondo nè m'adonto.  
(*vedendo che Sharpless sorride*)  
Ridete? Perché? . . . Cose del mondo.

PINKERTON  
(*ha ascoltato con interesse e si rivolge a Sharpless*)  
(*Con quel fare di bambola quando parla m'infiamma.*)

SHARPLESS  
(*anch'esso interessato dalle chiacchiere di Butterfly, continua a interrogarla*)  
E ci avete sorelle?

BUTTERFLY  
No signore. Ho la mamma.

GORO  
(*con importanza*)  
Una nobile dama.

BUTTERFLY  
Ma senza farle torto povera molto anch'essa.

SHARPLESS  
E vostro padre?

BUTTERFLY  
(*si arresta sorpresa — poi secco secco risponde:*)  
Morto.

SHARPLESS  
(*a Butterfly*)  
Quanti anni avete?

BUTTERFLY  
(*con civetteria quasi infantile*)  
Indovinate.

PINKERTON  
Dieci.

BUTTERFLY  
Crescete.

SHARPLESS  
Venti.

BUTTERFLY  
Calate.  
Quindici, netti, netti; sono vecchia diggià.

SHARPLESS  
Quindici anni!

PINKERTON  
Quindici anni!

SHARPLESS  
L'età dei giuochi . . .

PINKERTON  
e dei confetti  
(*Goro nel seguire i servi che rientrano in casa si accorge che altre persone salgono il colle: osserva; poi corre ad annunciare a Pinkerton e a Sharpless:*)

GORO  
(*con importanza*)  
L'imperial Commissario e l'Ufficiale del registro — i congiunti.

PINKERTON  
(*a Goro*)  
Fate presto.  
(*Goro corre in casa*)  
Che burletta la sfilata della nova parentela, tolta imprestito a mesata.

ALCUNI PARENTI  
(*con molta curiosità a Butterfly*)  
Dov'è? dov'è?

BUTTERFLY  
(*indicando Pinkerton*)  
Eccolo là!

I.A. CUGINA  
Bello non è.

BUTTERFLY  
(*offesa*)  
Bello è così che non si può sognar di più.

HER GIRL FRIENDS  
(*assenting with alacrity*)  
It is true!

BUTTERFLY  
There's no one who admits that his family was poor . . .  
Ev'ry homeless beggar will proclaim his descent  
From noble parents.  
However, we were really wealthy.  
But a hurricane in fury can fell the strongest oak tree . . .  
And so we danced as geishas, to earn our living.  
(*to her friends*)  
Did we?

THE FRIENDS (*corroborating*)  
Surely!

BUTTERFLY  
I do not hide it,  
It's not shameful.  
(*seeing that Sharpless smiles*)  
You're laughing? But why? Fate so decided!

PINKERTON  
(*has listened with interest and turns to Sharpless*)  
(*She's so sweet and adorable, she completely enchants me.*)

SHARPLESS  
(*he also is interested in Butterfly's prattle, and continues to question her*)  
Have you brothers and sisters?

BUTTERFLY  
No, your Honor. Just my mother.

GORO (*importantly*)  
She's a lady of station.

BUTTERFLY  
Truly it must be said, though.  
She lives in great privation.

SHARPLESS  
And your father?

BUTTERFLY  
(*stops short in surprise, then answers very shortly*)  
Dead!  
(*The friends hang their heads. Goro is embarrassed. They all fan themselves nervously.*)

SHARPLESS (*to Butterfly*)  
And how old are you? —

BUTTERFLY  
(*with almost childish coquetry*)  
I'll let you guess it!

SHARPLESS  
Ten, say.

BUTTERFLY  
Too little.

SHARPLESS  
Twenty.

BUTTERFLY  
Too high now. Fifteen I am exactly; I am well on in years.

SHARPLESS  
Only fifteen! A tender age.

PINKERTON  
Only fifteen! But how delightful!  
(*To Goro, who claps his hands, summoning the three servants, who come running out from the house: Goro gives them the orders which he takes from Pinkerton.*)  
(*Goro is just about to follow the servants into the house, when he perceives more people climbing the hill; he goes to look, then runs to announce the new arrivals to Pinkerton and to Sharpless.*)

GORO (*importantly*)  
The Imperial Commissioner —  
The Municipal Recorder — the relations.

PINKERTON (*to Goro*)  
Get it over.  
(*Goro runs into the house.*)  
What a comedy, this parading  
Of my Nipponese relations,  
Rented out by monthly trading.

SOME OF THE RELATIONS  
(*with great curiosity, to Butterfly*)  
He's where?

BUTTERFLY  
(*pointing to Pinkerton*)  
Right over there!

FIRST COUSIN  
He's not so fine — if you ask me —

BUTTERFLY (*offended*)  
No man could be  
Finer than he, —  
Too good for you!



## LA MADRE DI BUTTERFLY

Mi pare un re!

Vale un Perù. LO ZIO

PINKERTON  
Certo dietro a quella vela  
di ventaglio pavonazzo  
la mia suocera si cela.  
E quel coso da strapazzo  
è lo zio briaco e pazzo.

I.A CUGINA  
Goro l'offri  
pur anche a me.  
Ma s'ebbe un no!

BUTTERFLY (*sdegnosa*)  
Sì, giusto tu!

ALCUNI AMICI AD ALCUNE AMICHE  
Ecco, perchè  
prescelta fu,  
vuol far con te  
la soprappiù.

ALTRE AMICHE  
La sua beltà  
già disfiòrì.

CUGINI E CUGINE  
Divorzierà.

ALTRI  
Spero di sì.

GORO  
Per carità  
tacete un po'...  
chi v'insegnò  
la civiltà?

LA MADRE DI BUTTERFLY E ALCUNE

CUGINE  
Oh quella lì  
non smette più

GORO  
Stoltezza fu  
condurla qui.

LO ZIO  
Vino ce n'è?

LE MADRE E LA ZIA  
Guardiamo un po'.

ALCUNE AMICHE  
Ne vidi già  
color di thè,

GORO  
e chermisì!  
Per carità tacete un po'... Sch! sch!

SHARPLESS  
O amico fortunato!  
O fortunato Pinkerton,  
che in sorte v'è toccato  
un fior pur or sbocciato!  
Non più bella e d'assai  
fanciulla io vidi mai di questa  
Butterfly.

E se a voi sembran scede  
il patto e la sua fede.  
Badate! Ella ci crede.

## PINKERTON

Si, è vero, è un fiore!  
L'esotico suo odore  
m'ha il cervello sconvolto.  
E in fede mia l'ho colto!

BUTTERFLY  
(*a sua madre*)  
Mamma, vien qua.  
(*agli altri*)

Badate a me:  
attenti, orsù,  
uno — due — tre  
e tutti giù.  
(*e tutti si inchinano innanzi a Pinkerton,  
tranne il Commissario e l'Ufficiale*)  
(*Intanto Goro ha fatto portare dai  
servi alcuni tavolini, sui quali dispon-  
gonsi varie confetture, pasticcietti, li-  
quori, vini e servizi da thè; si por-  
tano alcuni cuscini e un tavolino a  
parte, coll' occorrente per scrivere.*  
*Parenti, amici guardano con molta  
soddisfazione i dolciumi portati. But-  
terfly presenta i parenti a Pinkerton.*)

PINKERTON  
Vieni amor mio!  
Ti piace la casetta?

BUTTERFLY  
(*alzandosi*)  
Signor B. F. Pinkerton, perdono...  
(*mostra le mani e la braccia che sono  
impacciate dalle maniche rigonfie*)  
io vorrei... pochi oggetti  
da donna...

PINKERTON  
Dove sono?

BUTTERFLY  
(*indicando le maniche*)  
Sono qui — vi dispiace?

PINKERTON  
(*un po' sorpreso, sorride... poi subito  
acconsente, con galanteria*)  
O perchè mai,  
mia bella Butterfly!?

BUTTERFLY  
(*a mano a mano cava dalle maniche gli  
oggetti e li depone sopra uno sga-  
bello*)

Fazzoletti. — La pipa. — Una cintura. —  
Un piccolo fermaglio. —  
Uno specchio. — Un ventaglio.

PINKERTON  
(*vede un vasetto*)  
Quel barattolo?

## PINKERTON

Just at present I'm deciding  
If beneath those peacock feathers  
My new mother'n law is hiding.

BUTTERFLY'S MOTHER  
He looks divine!

THE UNCLE  
He's wealthy too!

FIRST COUSIN  
But he was offered first to me!

BUTTERFLY (*contemptuously*)  
That's what you think!

SOME MALE AND FEMALE FRIENDS  
You will agree, if that is true,  
Then that's why she looks down on you.

MALE AND FEMALE COUSINS  
They will divorce.

OTHERS  
I hope they do.  
It cannot last.  
Her good looks are fading very fast.

GORO  
For Heaven's sake,  
Not so much noise.

THE UNCLE  
Is there no wine? I'd like to know!

SOME FRIENDS  
They're serving some  
That looks like tea.

THE MOTHER AND THE AUNT  
Let's look around.

RELATIONS  
Her beauty is already gone,  
It looks to me.

GORO  
For goodness' sake,  
Not so much noise!  
Sh! Sh!  
(*At signs from Goro the relations and  
guests crowd together in a bunch.  
still chattering excitedly.*)

SHARPLESS  
Kind fate has smiled upon you!  
Good fortune rules your destiny,  
Its kindly favor won you  
This rare and precious flower!  
So enchanting a maiden  
Has never met my eye  
As your Miss Butterfly.

## PINKERTON

This fairest of all flowers!  
Her fragrance overpowers  
And bewilders my feeling.  
Yes, she of all the flowers  
Is most divinely appealing!

BUTTERFLY (*to her people*)  
Now, listen all to me.

SHARPLESS  
If you think she is merely  
A pastime, you err severely.  
Remember! She loves sincerely.

BUTTERFLY  
Mamma, come here!  
(*to the others*)

Listen to me:  
Follow me now,  
One — two — three —  
Let us all bow!  
(*They all bow low before Pinkerton.*)

PINKERTON  
My sweet beloved!  
You like our little cottage?

BUTTERFLY  
My lord, B. F. Pinkerton... forgive  
me —  
(*shows her hands and arms, which are  
encumbered by stuffed-out sleeves*)

BUTTERFLY  
(*pointing to her sleeves*)  
Ev'ry woman — has a few treasured  
keepsakes...

PINKERTON  
And where are they?

BUTTERFLY  
(*pointing to her sleeves*)  
Right in here... you're offended?

PINKERTON  
(*rather astonished, smiles—then quickly  
and gallantly reassures her*)  
Good heavens, why, my lovely Butter-  
fly!

BUTTERFLY  
(*empties her sleeves, placing their con-  
tents one by one on a stool*)  
Satin ribbons — a clay pipe — this  
pretty bar-pin —  
A little fan of iv'ry — and a mirror.  
Some embroid'ry —

PINKERTON  
What's the other thing?



BUTTERFLY  
Un vaso di tintura.

PINKERTON  
Ohibò!

BUTTERFLY  
Vi spiace? . . .  
(*lo getta*)

Via!  
(*trae un astuccio lungo a stretto*)

PINKERTON  
E quello?

BUTTERFLY  
(*molto seria*)  
Cosa sacra e mia.

PINKERTON  
E non si può vedere?

BUTTERFLY  
(*supplichevole e grave*)  
C'è troppa gente.  
Perdonate.  
(*depone l'astuccio con gran rispetto*)

GORO  
(*intanta si è avvicinato e dice all'orecchio di Pinkerton*)  
È un presente  
del Mikado a suo padre . . . coll'invito . . .  
(*fa il gesto di chi s'apre il ventre*)

PINKERTON  
(*piano a Goro*)  
E . . . suo padre?

GORO  
Ha obbedito.  
(*s' allontana, mescolandosi agli invitati*)

BUTTERFLY  
(*leva dalle maniche alcune statuette e le mostra a Pinkerton*)  
Gli Ottokè.

PINKERTON  
(*ne prende una e la esamina con curiosità*)  
Quei pupazzi? . . . Avete detto?

BUTTERFLY  
Son l'anime degli avi.

PINKERTON  
Ah! . . . il mio rispetto.  
(*depone la statuetta presso le altre*)

BUTTERFLY  
(*trae Pinkerton in disparte e con tenera e rispettosa confidenza gli dice:*)  
Ieri sono salita  
tutta sola in segreto alla Missione.  
Colla nuova mia vita  
posso adottare nuova religione.  
Lo zio Bonzo nol sa,  
nè i miei lo sanno. Io seguo il mio  
destino  
e piena d'umiltà  
al Dio del signor Pinkerton m'inchino.  
È mio destino. Nella stessa chiesetta  
in ginocchio con voi pregherò  
lo stesso Dio.  
E per farvi contento  
potrò forse obliar la gente mia.  
Amore mio!  
(*va a prendere le statuette, le nasconde. Intanto Goro si è avvicinato al Console, e ricevutone gli ordini, grida con voce tonante da banditore:*)

GORO  
Tutti zitti!  
(*cessano le chiacchiere: tutti tralasciano di mangiare e di bere e si avanzano in circolo ascoltando con grande raccoglimento: Pinkerton e Butterfly stanno nel mezzo*)

IL COMMISSARIO IMPERIALE  
(*legge*)  
È concesso al nominato  
Benjamin Franklin Pinkerton,  
Luogotenente nella cannoniera  
Lincoln, marina degli Stati Uniti  
America del Nord:  
ed alla damigella Butterfly,  
del quartiere di Omara-Nagasaki,  
d'unirsi in matrimonio, per diritto  
il primo della propria volontà,  
. . . ed ella per consenso dei parenti  
qui testimoni all'atto.  
(*porge l'atto per la firma*)

GORO  
(*cerimonioso*)  
Lo sposo.  
(*Pinkerton firma*)  
Poi la sposa.  
(*Butterfly firma*)

BUTTERFLY  
A tiny jar of carmine.

PINKERTON  
Oho!

BUTTERFLY  
You're angry?  
(*throws it away*)

There!  
(*draws out a long and narrow sheath*)

PINKERTON  
And this one?

BUTTERFLY (*very gravely*)  
That is something sacred.

PINKERTON  
And won't you let me see it?

BUTTERFLY  
(*beseeching and grave*)  
Too many people!  
Please forgive me.  
(*She lays down the sheath very reverently.*)

GORO  
(*has meanwhile approached and whispers to Pinkerton*)  
It's a dagger the Mikado sent her  
father . . .  
And suggested —  
(*imitating the action of suicide by harakiri*)

PINKERTON (*softly to Goro*)  
And her father?

GORO  
Did as requested.  
(*He withdraws, mingling with the guests.*)

BUTTERFLY  
(*takes some images from her sleeves and shows them to Pinkerton*)  
The Ottokè.

PINKERTON  
(*takes one and examines it curiously*)  
Little puppets? The explanation?

BUTTERFLY  
The spirits of my forebears.

PINKERTON  
Ah! My veneration.  
(*He puts down the image near the others, then rises.*)

BUTTERFLY  
(*leads Pinkerton to one side and says to him in respectfully confiding tones:*)  
Early in the morning,  
All in secret I visited the mission.  
Now a new life is dawning —  
I shall begin it with my new religion.  
But the Bonze doesn't know.  
Neither do my people.  
Wherever Fate will lead me,  
I follow willingly.  
I know my husband's kindly God will  
heed me.  
My fate will lead me.  
In the same little chapel we shall wor-  
ship and pray  
To the same kind God above.  
And to make you quite happy,  
I will try to forget my home and  
people . . .  
My only love! . . .

GORO  
All be quiet!  
(*The chattering ceases; they all come forward in a circle, listening with much interest; Pinkerton and Butterfly stand in the center.*)

THE IMPERIAL COMMISSIONER  
(*reads*)  
It is granted to the herein named  
Benjamin Franklin Pinkerton,  
A first Lieutenant stationed on the gun-  
boat Lincoln,  
Of the navy of the United States of  
North America;  
And to the herewith mentioned Butter-  
fly,  
Who was born in Omara Nagasaki,  
To join in legal marriage,  
The first named party by the grace of  
his free will.  
The latter by permission of her kindred,  
Presently called to witness.  
(*handed the bond for signature*)

GORO (*with much unction*)  
The bridegroom;  
(*Pinkerton signs.*)  
Then the bride.  
(*Butterfly signs.*)



E tutto è fatto  
(circondano Butterfly festeggiandola)

LE AMICHE

Madama Butterfly!

BUTTERFLY  
(le corregge)

Madama B. F. Pinkerton.

(L'Ufficiale dello Stato Civile ritira  
l'atto e avverte il Commissario che  
tutto è finito.)

IL COMMISSARIO IMPERIALE  
(congedandosi da Pinkerton)

Auguri molti.

PINKERTON

I miei ringraziamenti.

IL COMMISSARIO IMPERIALE  
(al Console)

Il signor Console scende?

SHARPLESS

L'accompagno. Ci vedrem domani.

PINKERTON

A meraviglia.

UFFICIALE

(congedandosi da Pinkerton)

Posterità.

PINKERTON

Mi proverò.

SHARPLESS

(stringendo la mano a Pinkerton)

Giudizio!

(Pinkerton accompagna i tre sino al  
sentiero che scende alla città e li  
saluta di nuovo quando già sono fuo-  
ri di vista; sono passati prima fra  
due schiere di parenti e di amiche  
che li hanno salutati con molti ceri-  
moniosi inchini. Butterfly si è recata  
presso sua madre. Pinkerton ritorna,  
e si capisce che è deliberato di sbaraz-  
zarsi dei parenti e delle amiche).

(Ed eccoci in famiglia.

Sbrighiamoci al più presto in modo  
onesto.)

Hip! hip!

TUTTI (brindando)

O Kami! O Kami!

PINKERTON

Beviamo ai novissimi legami.

TUTTI

O Kami! O Kami!

(Grida terribili dal sentiero della collina  
interrompono i brindisi: ad un tratto  
appare dal fondo uno strano per-  
sonaggio, la cui vista fa allibire tutti.  
È il Bonzo che si fa innanzi furibondo  
e, vista Butterfly, stende le mani mi-  
nacciose verso di lei, gridando)

IL BONZO

Cio-cio-san! . . . Cio-cio-san! . . .  
Abbominazione!

GORO

(infastidito dalla venuta del Bonzo)

Un corno al guastafeste!  
Chi ci leva d'intorno  
le persone moleste?! . . .

(fa cenno ai servi di asportare tavolini,  
sgabelli, cuscini e prudentemente se  
ne parte adiratissimo, borbottando)

TUTTI

(impauriti, si raccolgono in un angolo  
balbettando)

Lo zio Bonzo!

(Pinkerton guarda la strana figura del  
Bonzo e ride)

IL BONZO

(a Butterfly, che s'è scostata da tutti)

Che hai  
tu fatto alla Missione?

PINKERTON

Che mi strilla quel matto?

IL BONZO

Rispondi, che hai tu fatto?

The deed's enacted.

THE GIRL FRIENDS

(surround Butterfly, congratulating  
her)

Dear Madame Butterfly.

BUTTERFLY (corrects them)

Now Madame B. F. Pinkerton.

(The Civil Registrar withdraws the  
bond and informs the Commissioner  
that the ceremony is over.)

THE COMMISSIONER

(taking leave of Pinkerton)

Sincerest wishes.

PINKERTON

I thank you very much, Sir.

THE COMMISSIONER

(to the Consul)

I guess your Honor is leaving?

SHARPLESS

I'll go with you.

(shaking hands with Pinkerton)

We shall meet tomorrow!

PINKERTON

That will be splendid!

THE REGISTRAR

May you have sons.

PINKERTON

I'll do my best.

SHARPLESS

(in significant tones)

Remember!

(Pinkerton accompanies the three as  
far as the path which leads down  
to the town and waves his hand to  
them as they vanish from sight. But-  
terfly has withdrawn close to her  
mother. Pinkerton returns and says  
to himself:)

(And now to dispatch the family!)  
A little wine and liquor will do it  
quicker.

(raising his own glass)

Good Luck!

ALL (toasting)

O Kami! O Kami!

PINKERTON

A toast to a happy bride and bride-  
groom.

ALL.

O Kami! O Kami!

(The toasts are interrupted by strange  
cries from the hill; all of a sudden  
a weird figure appears in the back-  
ground, at the sight of whom all are  
thunderstruck. It is the Bonze, who  
comes forward in a towering rage,  
and catching sight of Butterfly,  
stretches out threatening hands to-  
wards her, crying:)

THE BONZE

Cho-Cho-San! Cho-Cho-San!  
You have disgraced us!

ALL GUESTS

(huddling together in confusion)  
Heaven help us!

GORO

(annoyed at the Bonze's intrusion)

Confound that fool's intrusion!  
Why must he come to spoil the day  
By spreading confusion?

(signs to the servants to remove the  
tables, cushions and stools; and then  
prudently retires himself, grumbling  
furiously)

(Pinkerton looks at the Bonze's weird  
figure and laughs.)

PINKERTON

This fanatic, who is it?

THE BONZE

(to Butterfly, who stands isolated from  
the rest)

What did you do at the Mission?  
Why did you make that visit?



TUTTI  
Rispondi Cio-cio-san!

IL BONZO  
Come, hai tu gli occhi asciutti?  
Son dunque questi i frutti?  
(urlando)

Ci ha rinnegato tutti!

TUTTI  
Hou! Cio-cio-san!

IL BONZO  
Rinnegato, vi dico,  
il culto antico.

TUTTI  
Hou! Cio-cio-san!  
(Butterfly si copre il viso vergognosa)

IL BONZO  
(gridando sul viso a Butterfly)

Kami sarundasico!  
All'anima tua guasta  
qual supplizio sovrastra!  
(La madre s'interpone per difendere  
Butterfly, ma il Bonzo la respinge  
brutalmente. Pinkerton infastidito, si  
alza e grida al Bonzo:)

PINKERTON  
Ehi, dico: basta, basta!  
(alla voce di Pinkerton il Bonzo si ar-  
resta stupefatto . . . poi con subita  
risoluzione invita i parenti e le  
amiche a partire)

IL BONZO  
Venite tutti. Andiamo!  
(a Butterfly)

Ci hai rinnegato e noi . . .

TUTTI  
Ti rinneghiamo!

PINKERTON  
(autorevolmente)  
Sbarazzate all'istante. In casa mia  
niente baccano e niente bonzeria.  
(Tutti, parenti, amiche, il Bonzo, par-  
tono in gran fretta, scendendo la col-  
lina e continuando a strillare, imprecare  
contro Butterfly. — Le voci a poco a  
poco si allontanano. — Butterfly che  
è stata sempre immobile e muta colla  
faccia nelle mani, scoppia in pianto  
infantile. Comincia poco a poco a  
calare la sera: poi notte serena e  
stellata).

PINKERTON  
(va presso Butterfly e con delicatezza le  
toglie le mani dal viso)

Bimba, bimba, non piangere  
per gracchiar di ranocchi.

BUTTERFLY  
(udendo ancora le grida dei parenti, si  
tura colle mani le orecchie)

Urlano ancor!

PINKERTON  
(rincorandola)

Tutta la tua tribù  
e i Bonzi tutti del Giappon non valgono  
il pianto di quegli occhi  
cari e belli.

BUTTERFLY  
(sorridente infantilmente)

Davver? Non piango più.  
E quasi del ripudio non mi duole  
per le vostre parole  
che mi suonan così dolci nel cuor.  
(si china per baciare la mano a Pink-  
erton)

PINKERTON  
(sorpreso a quell'atto, dolcemente lo  
impedisce)

Che fai? . . . la man?

BUTTERFLY  
Mi han detto  
che laggiù fra la gente costumata  
è questo il segno del maggior rispetto.

SUZUKI  
E Izaghied Izanomi  
Sarundasico e Kami.

PINKERTON  
(sente un sordo bisbiglio)

Chi brontola lassù?

BUTTERFLY  
È Suzuki che fa la sua preghiera  
seral.

PINKERTON  
(attirandola)  
Viene la sera . . .

BUTTERFLY  
e l'ombra e la quiete.

PINKERTON  
E sei qui sola.

BUTTERFLY  
Sola e rinnegata!  
Rinnegata e felice!

ALL  
What was it, Cho-Cho-San?

THE BONZE  
Answer, did you dare defy us,  
Abandon and deny us?  
(shouting)  
She has renounced her people!

ALL  
Hou! Cho-Cho-San!  
(Butterfly, overcome with shame, hides  
her face in her hands.)

THE BONZE  
(shouting into her face)  
She foreswears and outrages  
Our cult of ages!  
Kami Sarundasico!  
Your soul be damned to languish  
In unbearable anguish!

PINKERTON (authoritatively)  
Be silent, I command it!

THE BONZE  
No one must stay here!  
Come with me!  
Because you have renounced us,  
We all renounce you!

ALL  
We all renounce you!

PINKERTON (authoritatively)  
I won't stand for this nonsense!  
I'll have no stupid riot in my house,  
I order you to leave!  
(All the guests, including the Bonze,  
depart in great haste, going down the  
hillside and continuing to hurl threats  
and imprecations at Butterfly. By de-  
grees the voices die away in the dis-  
tance. Butterfly, who has been  
standing motionless and mute with  
her face buried in her hands, bursts  
into childish tears. Evening begins to  
descend gradually, then night sets in,  
serene and starlit.)

PINKERTON  
(goes up to Butterfly and gently draws  
her hands from her face)

Dearest, do not shed tears for them,  
For their ranting and raving.

BUTTERFLY  
(still hears the yells of her relations and  
holds her ears)  
Hear how they scream!

PINKERTON (cheering her)  
No matter what they do,  
Not all the Bonzes of Japan  
Deserve even one small tear  
From your sweet eyes, beloved.

BUTTERFLY  
(smiling with childlike pleasure)  
You're sure? Then I won't cry.  
I shall forget their curse, so harsh and  
hateful.

I am ever so grateful,  
Your consoling words are balm to my  
heart.  
(stoops to kiss Pinkerton's hand)

PINKERTON  
(surprised at her action, gently stops  
her)  
My hand? But why?

BUTTERFLY  
I've heard that in your land  
With the very finest people,  
It is a sign of great respect and honor.

PINKERTON  
(hears a subdued murmuring)  
Who's murmuring up there?

BUTTERFLY  
It's Suzuki; she's offering  
Her pray'r for the night . . .

PINKERTON  
(drawing her close to him)  
Darkness is falling —

BUTTERFLY  
And calmness is reigning —

PINKERTON  
My own beloved —

BUTTERFLY  
All alone and outcast, cursed forever!  
Yet, so happy!

PINKERTON  
(has clapped his hands and the servants  
have hastened in)  
You, servants, close the doors.

BUTTERFLY  
Yes, we are all alone now,  
The world is dreaming . . .



PINKERTON

(*ha battuto le mani, ed i servi sono accorsi*)

A voi — chiudete.

BUTTERFLY

(*i servi chiudono le pareti che danno sul terrazzo poi si ritirano*)

Sì, sì, noi tutti soli . . .  
E fuori il mondo.

PINKERTON

(ridendo)

E il Bonzo furibondo.

BUTTERFLY

(*a Suzuki, che è venuta coi servi e sta aspettando gli ordini*)

Suzuki, le mie vesti.

(*Suzuki fruga in un cofano di lacca, mentre Pinkerton guarda i servi che stanno tramutando parte del terrazzo in una camera*)

SUZUKI

(*dopo di aver dato a Butterfly gli abiti per la notte ed un cofanetto coll' occorrente per la toeletta, si inchina innanzi a Pinkerton*)

Buona notte.

(*Aiutata da Suzuki, Butterfly si reca in un angolo al fondo e fa cautelosamente la sua toeletta da notte, levandosi poi la veste nuziale ed indossandone una tutta bianca. Suzuki esce. Pinkerton dondolando sulla poltrona e prendendo una sigaretta guarda Butterfly che è intenta ad acconciarsi*)

BUTTERFLY

Quest'obi pomposa  
discioglier mi tarda  
si vesta la sposa  
di puro candor.

Tra motti sommessi  
sorride . . . mi guarda.  
Celarmi potessi!  
ne ho tanto rossor!

E ancor l'irata  
voce mi maledice . . .  
Butterfly . . . rinnegata  
Rinnegata . . . e felice.

PINKERTON

Con moti di scojattolo  
i nodi allenta e scioglie! . . .  
Pensar che quel giocattolo  
è mia moglie. Mia moglie.

Ma tale  
grazia dispiega ch'io  
mi struggo per la febbre  
d'un subito desio.

(*andando verso Butterfly, la solleva e si avvia con essa sul terrazzo esterno*)

Bimba dagli occhi pieni di malia  
ora sei tutta mia.  
Sei tutta vestita di giglio.  
Mi piace la treccia tua bruna  
fra i candidi veli . . .

BUTTERFLY

(scendendo dal terrazzo)

Somiglio  
la piccola Dea della luna,  
la Dea della luna che scende  
la notte dal ponte del ciel . . .

PINKERTON (*la segue*)

E affascina i cuori . . .

BUTTERFLY

E li prende,  
li avvolge in un bianco mantel.  
E via se li reca negli alti reami.

PINKERTON

Ma intanto finor non m'hai detto,  
ancor non m'hai detto che m'ami  
Le sa quella Dea le parole  
che appagan gli ardenti desir?

BUTTERFLY

Le sa. Forse dirle non vuole  
per tema d'averne a morir!

PINKERTON

Stolta paura, l'amor non uccide  
ma dà vita, e sorride  
per gioie celestiali  
come ora fa nei tuoi lunghi occhi ovali.  
(*avvicinandosi a lei e prendendole la faccia*)

PINKERTON (*laughing*)

No raving Bonze is screaming —

BUTTERFLY

(*to Suzuki, who has come in with the servants and is awaiting orders*)

Suzuki, bring the white robe.

SUZUKI

(*after having given Butterfly her night-attire, bows low to Pinkerton*)

Goodnight, Sir.

(*Butterfly retires to a corner, and assisted by Suzuki, carefully performs her toilet for the night, exchanging her wedding garment for one of pure white. Suzuki goes out. Pinkerton, lolling on the wicker chair, takes a cigarette and watches Butterfly, who is busy adorning herself.*)

BUTTERFLY

This obi is far too ornate and imposing . . .

A bride's sacred robe must be white as the snow.

He smiles and observes me, his glances caressing.

How can I escape them? I'm blushing, I know!

Again, I hear that furious curse pursue me . . .

"Butterfly . . . We renounce you,"  
— Yet, I'm happy.

PINKERTON

She's graceful as a kitten,  
So full of charm and life!  
To think that precious child  
Is now my wife! My wife!  
So enchanting a vision  
That my heart is beating madly  
With sudden glowing fever.

(*goes up to Butterfly, raises her gently and goes out on the terrace with her*)

Dear little flower, blossoming so sweetly,

Now you are mine completely  
The aura of lilies surrounds you,  
Your hair shining dark in profusion  
Enhancing your beauty!

BUTTERFLY

(goes down from the terrace)

I feel like the Goddess of Moonlight,  
Arrayed in a starry illusion,  
Descending each night by her skybridge  
of dreams.

PINKERTON (*following her*)

Enflaming our senses.

BUTTERFLY

Gently bending,  
She enfolds ev'ry heart in her rays  
And bears them to the regions in  
Heaven above us.

PINKERTON

You still have not told me you love me,  
Those words so inspiring to lovers.  
Your Goddess, will she know the token,  
The words that no love can deny?

BUTTERFLY

She knows, but she leaves them unspoken  
For fear she will say them and die.

PINKERTON

Foolish delusion, that love should destroy her!  
Love is living, freely giving,  
Its joys overflowing,  
Warm as the spark  
In your dark eyes, lovingly glowing.



BUTTERFLY

Adesso voi  
siete per me l'occhio del firmamento.  
E mi piaceste dal primo momento  
che vi ho veduto. Siete  
alto, forte. Ridete  
con modi si palesi!  
E dite cose che mai non intesi.  
Or son contenta. Vogliatemi bene,  
un bene piccolino,  
un bene da bambino  
quale a me si conviene.  
Noi siamo gente avvezza  
alle piccole cose  
umili e silenziose,  
ad una tenerezza  
sfiorante e pur profonda  
come il ciel, come l'onda del mare.

PINKERTON

Dammi ch'io baci le tue mani care.  
(*prorompe con grande tenerezza*)  
Mia Butterfly! . . . come t'han ben  
nomata  
tenue farfalla . . .

BUTTERFLY

(*a queste parole si rattrista e ritira le  
mani*)  
Dicon che oltre mare  
se cade in man dell'uom, ogni farfalla  
da uno spillo è trafitta  
ed in tavola infitta!

PINKERTON

(*riprendendole dolcemente le mani e  
sorridente*)  
Un po' di vero c'è.  
E tu lo sai perchè?  
Perchè non fugga più.  
(*abbracciandola*)  
Io t'ho ghermita . . .  
Ti serro palpitante.  
Sei mia.

BUTTERFLY  
(*abbandonandosi*)

Sì, per la vita.

PINKERTON

Vieni, vieni.  
Via dall'anima in pena  
l'angoscia paurosa.  
(*indicando a Butterfly il cielo stellato*)  
Guarda: è notte serena!  
Guarda: dorme ogni cosa!

BUTTERFLY  
(*estatica*)

Ah! Dolce notte! Quante stelle!  
Non le vidi mai sì belle!  
Trema, brilla, ogni favilla  
col baglior d'una pupilla.  
Oh! quanti occhi fisi, attenti  
d'ogni parte a riguardare!  
Pei firmamenti,  
via pei lidi, via pel mare . . .  
Tutto estatico d'amor  
ride il cielo.

PINKERTON

(*con cupido amore*)  
Vieni, vieni! . . .  
(*Butterfly e Pinkerton entrano nella  
camera nuziale.*)

## ATTO SECONDO

Interno della casetta di Butterfly

*Suzuki prega, raggomitolata davanti  
all'immagine di Budda; suona di  
quando in quando la campanella  
della preghiera. Butterfly sta ritta ed  
immobile presso un paravento.*

SUZUKI

(*pregando*)  
E Izaghi ed Izanami  
Sarundasico e Kami . . .  
(*interrompendosi*)  
Oh! la mia testa!  
(*suona la campanella per richiamare  
l'attenzione dei Numi*)  
E tu  
Ten-Sjoo-daj!

(*guardando Butterfly*)  
Fate che Butterfly  
non pianga più, mai più,  
mai più, mai più.

BUTTERFLY

You are the sunlight, the God of day . . .  
Humbly I shall adore you,  
I knew what love meant the moment I  
saw you,  
My own beloved . . .  
(*Butterfly has a sudden panic and puts  
her hands to her ears, as though she  
still heard her relatives shouting;  
then she rallies and once more turns  
confidingly to Pinkerton.*)  
You are strong and manly,  
Your laughter is generous and telling  
And what you say is so new and com-  
pelling.  
I am so happy — I am so happy!  
Just love me a little, and only let me  
please you  
The way a child may please you,  
That is all I could hope for.  
My people never measures contentment  
by splendor,  
But by the small and tender,  
Quiet little pleasures whose worth is far  
more boundless  
Than the sky, or the ocean's abysses.

PINKERTON

Give me your hands, I'll cover them  
with kisses!  
(*bursts out very tenderly*)  
My Butterfly! How very well they  
named you,  
Tender, fragile creature!

BUTTERFLY

(*at these words her face clouds over  
and she draws away her hands*)  
There across the ocean, when butterflies  
are caught,  
I've often heard it is the custom to  
impale them —  
Then on card-board to nail them!

PINKERTON

(*gently taking her hands again and  
smiling*)  
That's true, I can't deny,  
But shall I tell you why?  
So they can't fly away!  
(*embracing her*)  
And I have caught you, and so I want  
to hold you.  
Be mine now!

BUTTERFLY

Now and forever.  
(*throwing herself in his arms*)

PINKERTON

Come, beloved.  
Come, be done with all anguish,  
Enchaining, enclosing.  
(*pointing to the starlit sky*)  
The dark night is reigning!  
All the world is reposing!

BUTTERFLY

Ah, hour of beauty! Soft and tender,  
Night of starry, shining splendor!  
Sparkling, streaming,  
The stars are gleaming  
While the world below is dreaming.  
A thousand million glances there to  
guard us,  
All the stars in heaven's expanses,  
Bathed in glory high above us!  
Ah! Golden moment!  
Hold the world's enraptured love in  
your spell.

PINKERTON

(*with passionate longing*)  
Come, beloved!  
Cast anguish from your heart!  
Rejoicing in surrender, beloved.  
Be mine, my beloved —  
The night has fallen,  
Calmness is reigning.  
I hold you to my heart, my love!  
Ah! Be mine, beloved.

## ACT II

Inside Butterfly's Little House

(*Suzuki, kneeling in front of the image  
of Buddha, is praying; from time to  
time she rings the prayer-bell. Butter-  
fly is standing rigid and motionless  
near a screen.*)

SUZUKI (*praying*)

Izaghi and Izanami,  
Sarundasico and Kami.  
(*breaking off*)  
My mind is wand'ring!  
(*rings the prayer-bell to invoke the  
attention of the Gods*)  
And you — Ten-Sjoo-daj!  
(*looking at Butterfly*)  
Grant us that Butterfly  
May weep no more, no more, no more!



## BUTTERFLY

Pigri ed obesi  
son gli Dei giapponesi.  
L'americano Iddio son persuasa  
ben più presto risponde a chi l'implori.  
Ma temo ch'egli ignori  
che noi stiam qui di casa.

*(rimane pensierosa, poi si rivolge a Suzuki che si è alzata in piedi ed ha aperto la parete verso il giardino)*

Suzuki, è lungi la miseria?

## SUZUKI

*(apre un piccolo mobile e vi prende poche monete mostrandole a Butterfly)*

Questo è  
l'ultimo fondo.

## BUTTERFLY

Questo! Oh! Troppe spese!

## SUZUKI

*(ripone il danaro e chiude il piccolo mobile, mentre sospirando dice:)*

S'egli non torna e presto,  
siamo male in arnese.

## BUTTERFLY

*(decisa)*

Ma torna.

## SUZUKI

*(crollando il capo)*

Tornerà?

## BUTTERFLY

*(indispettita a Suzuki)*

Perchè dispose  
che il Console provveda alla pigione,  
rispondi, su!  
Perchè con tante cure  
la casa riforni di serrature,  
s'ei non volesse ritornar mai più?

## SUZUKI

Non lo so.

## BUTTERFLY

*(meraviglata a tanta ignoranza)*

Non lo sai?

*(con orgoglio)*

Io te lo dico. Per tener ben fuori  
le zanzare, i parenti ed i dolori

e dentro, con gelosa  
custodia, la sua sposa  
che son io: Butterfly.

## SUZUKI

*(poco convinta)*

Mai non s'è udito  
di straniero marito  
che sia tornato al suo nido.

## BUTTERFLY

*(furibonda)*

Ah! Taci, o t'uccido.

*(insistendo nel persuadere Suzuki)*

Quell'ultima mattina:  
tornerete signor? — gli domandai.  
Egli, col cuore grosso,  
per celarmi la pena  
sorridente rispose:

— O Butterfly  
piccina mogliettina,  
tornerò colle rose  
alla stagion serena  
quando fa la nidiata il pettirosso.

*(calma e convinta)*

Tornerà.

## SUZUKI

*(con incredulità)*

Speriam.

## BUTTERFLY

*(insistendo)*

Dillo con me:  
Tornerà.

## SUZUKI

*(per compiacerla ripete)*

Tornerà...

*(poi si mette pianger)*

## BUTTERFLY

*(sorpresa)*

Piangi? Perchè?

Ah la fede ti manca!

*(poi continua fiduciosa e sorridente)*

Senti—

Un bel dì, vedremo  
levarsi un fil di fumo sull'estremo  
confin del mare.

E poi la nave appare

E poi la nave bianca

Entra nel porto, romba il suo saluto.

## BUTTERFLY (to Suzuki)

Dull and obese Gods  
Are your own Japanese Gods.  
The God of my new country  
Is far more kindly,  
Glad to answer the people  
Who adore him.  
He'd grant what I implore him  
If he knew where to find me.

*(remains pensive, then she turns to Suzuki, who has risen to her feet and has drawn back the partition leading to the garden)*

Suzuki, what money is remaining?

## SUZUKI

*(opens a small cabinet, and taking a few coins from it, shows them to Butterfly)*

This is all we possess now.

## BUTTERFLY

Is it? — Oh! We are spendthrifts!

## SUZUKI

*(replaces the money in the cabinet which she closes, saying with a sigh)*

Unless he comes, and quickly,  
We'll have nothing to live on.

## BUTTERFLY (with decision)

He will, though!

## SUZUKI (shaking her head)

Who can tell!

## BUTTERFLY (vexed, to Suzuki)

Why did he order that ev'ry month  
The Consul pay the rent then? You  
tell me, why?

Why did he make so sure then  
To fit the doors with latches and secure  
them,  
If he was not returning by and by?

## SUZUKI

I don't know.

## BUTTERFLY

*(surprised at such ignorance)*

You don't know?

*(with proud confidence)*

Then I will tell you. So we might keep  
out  
The swarming gnats and relations, as  
well as sorrow.

And inside, would be waiting  
His faithful wife forever,  
His wife and his beloved, Butterfly.

## SUZUKI (still far from convinced)

But, who has ever heard  
Of foreigner husbands  
Returning once they've departed!

## BUTTERFLY (furious)

Ah! Stop it! Or I'll kill you!

*(still trying to persuade Suzuki)*

The morning he departed,  
When I asked him: "My Lord will you  
return?"

Hiding his grief he told me,  
And assured me with reason  
As he smiled, and consoled me: —

*(imitating Pinkerton)*

"Dear Butterfly, my precious little dar-  
ling,

I'll return with the roses  
In that idyllic season  
When the robins are starting  
To do their nesting."

*(calm and convinced)*

He'll return.

## SUZUKI (still incredulous)

I hope —

## BUTTERFLY (insisting)

Say it with me:  
He'll return!

## SUZUKI

*(repeats, to please her)*

He'll return.

*(then she bursts out weeping)*

## BUTTERFLY (surprised)

You're crying? But why?  
It is faith you are lacking!  
*(She then continues, full of faith, and smiling.)*

## BUTTERFLY

Listen.

*(acts the scene out as though it were actually taking place)*

One fine day we'll notice  
A tiny smoke-cloud nearing  
On the sea in the far horizon,  
And then his ship appearing.  
Now the mighty warship  
Slowly comes to harbor.



Vedi? È venuto!  
Io non gli scendo incontro, Io no.  
Mi metto  
là sul ciglio del colle e aspetto, e aspetto  
gran tempo e non mi pesa  
la lunga attesa.  
E . . . uscito dalla folla cittadina  
un uomo, un picciol punto  
s'avvia per la collina.  
Chi sarà? chi sarà?  
E come sarà giunto  
che dirà? che dirà?  
Chiamerà Butterfly dalla lontana.  
Io senza dar risposta  
me ne starò nascosta  
un po' per celia, e un po' per non  
morire  
al primo incontro, ed egli alquanto in  
pena  
chiamerà, chiamerà:  
"Piccina mogliettina  
olezzo di verbena"

i nomi che mi dava al suo venire.

(a Suzuki)

Tutto questo avverrà, te lo prometto.  
Tienti la tua paura — io con sicura  
fede l'aspetto.

(congeda Suzuki)

(Suzuki esce dalla porta di sinistra. Butterfly la segue mestamente collo sguardo)

(Nel giardino campaieno Sharpless e Goro; Goro guarda entro le camere, scorge Butterfly e dice a Sharpless:)

GORO

C'è. — Entrate.

(introduce Sharpless; poi torna subito fuori, e spia di quando in quando dal giardino)

SHARPLESS

(affacciandosi, bussa discretamente contro la porta di destra)

Chiedo scusa . . .

(vede Butterfly che udendo entrare alcuno si è mossa)

Madama Butterfly . . .

BUTTERFLY

(senza volgersi, ma correggendo)

Madama Pinkerton  
prego.

(si volge, riconosce il Console e giubilante batte le mani)

Oh il mio signor Console!

(Suzuki entra premurosa e prepara un tavolino coll'occorrente per fumare, alcuni cuscini ed uno sgabello)

SHARPLESS

(sorpreso)

Mi ravvisate?

BUTTERFLY

(facendo gli onori di casa)

Benvenuto in casa  
americana.

SHARPLESS

Grazie.

BUTTERFLY

(invita il Console a sedere presso il tavolino: Sharpless si lascia cadere grottescamente su di un cuscino: Butterfly si siede dall'altra parte e sorride con malizia dietro il ventaglio vendendo l'imbarazzo del Console; poi con molta grazia gli chiede:)

Avi, antenati  
tutti bene?

SHARPLESS

(sorride ringraziando)

Ma spero.

BUTTERFLY

(fa cenno a Suzuki che prepari la pipa)

Fumate?

SHARPLESS

Grazie.

(desideroso di spiegare lo scopo per cui è venuto, cava una lettera di tasca)

Ho qui . . .

BUTTERFLY

(gentilmente interrompendolo)

Signore — io vedo  
il cielo azzurro.

(dopo aver tirato una boccata dalla pipa che Suzuki ha preparata l'offre al Console)

SHARPLESS (rifiutando)

Grazie . . .

(tenta riprendere il suo discorso)

Ho . . .

Cannons roar a welcome.  
See there! How I knew it!  
I shall not go to meet him, oh, no!  
I'll wait until much later to greet him,  
Awaiting, awaiting his coming, un-  
counted hours,  
Among the flowers.  
A man emerges from the crowded  
city,  
A tiny dot ascending,  
And slowly looming clearer.  
Is it he? and at his journey's ending,  
Can it be?  
He will call "Butterfly!" as he comes  
nearer;  
I, then, without replying,  
Will hide awhile in silence;  
Perhaps to tease him, but more  
To keep from dying of rejoicing.  
And then in agitation, he will call, he  
will call:  
"My precious little darling,  
My lovely silver goddess!"  
Those loving names I always will re-  
member —

(to Suzuki)

All I say will come true, You must  
believe me!

Love cannot be mistaken,  
My faith remains forever unshaken,  
Forever!

(dismisses Suzuki, who goes out of door  
on left. Butterfly looks after her  
sadly)

(Goro and Sharpless appear in the  
garden; Goro looks into the room,  
sees Butterfly and says to Sharpless.)

GORO

There, please enter.

(brings Sharpless in; then goes outside  
again at once, and peeps in from the  
garden every now and then)

SHARPLESS

(knocks cautiously at the door on the  
right)

May I come in —

(catches sight of Butterfly, who has  
risen on hearing him enter)

Madame Butterfly!

BUTTERFLY

(corrects him, without turning around)  
I'm Madame Pinkerton — Come in!  
(she turns around, recognizes the Con-  
sul, and claps her hands for joy)

Your Honor, the Consul here, —  
Here to visit me!

(Suzuki enters eagerly and prepares a  
small table with smoking materials,  
some cushions and a stool.)

SHARPLESS (surprised)

You do remember?

BUTTERFLY

(doing the honors of the house)

You are welcome;

This is an American household.

SHARPLESS

Thank you!

BUTTERFLY

(invites the Consul to be seated near  
the table; Sharpless drops awkwardly  
on to a cushion. Butterfly sits down  
on the other side and slyly smiles  
behind her fan at his discomfort,  
then with much grace)

Parents and relations,

Well and happy?

SHARPLESS (thanks her, smiling)

I hope so —

BUTTERFLY

(signs to Suzuki, who prepares the  
pipe)

A pipe, sir?

SHARPLESS

Thank you!

(anxious to explain the object of his  
visit, he draws a letter from his  
pocket)

I came . . .

BUTTERFLY

(prettily interrupting him)

Your lordship,

How glad I am to see you!

(after having taken a draw at the pipe,  
she offers it to the consul)

SHARPLESS (refusing)

Thank you.

(trying again to resume the thread of  
his talk)

Well . . .

BUTTERFLY

(lays down the pipe on the table and  
says very pressingly)

Would your Honor rather try

An imported American cigaret?

(offers him some)

SHARPLESS (taking one)

Thank you!

(rises and tries to resume)

I'd like to show you —



BUTTERFLY  
(*depone la pipa sul tavolino e assai premurosa dice:*)

Preferite  
forse le sigarette  
(*ne offre*)  
americane.

SHARPLESS  
(*ne prende una*)  
Grazie.  
(*si alza e tenta di continuare il discorso*)  
Ho da mostrarvi . . .

BUTTERFLY  
(*porge un fiammifero acceso*)  
A voi.

SHARPLESS  
(*accende la sigaretta, ma poi la depone subito e presentando la lettera si siede sullo sgabello*)

Mi scrisse  
Benjamin Franklin Pinkerton . . .

BUTTERFLY  
(*premurosissima*)  
Davvero!  
È in salute?

SHARPLESS  
Perfetta.  
BUTTERFLY  
(*alzandosi, lietissima*)

Io son la donna  
più lieta del Giappone. — Potrei favri  
una domanda?  
(*Suzuki è in faccende per preparare il thé*)

SHARPLESS  
Certo.  
BUTTERFLY  
(*torna a sedere*)

Quando fanno  
il lor nido in America  
i pettirossi?

SHARPLESS  
(*stupito*)  
Come dite?

BUTTERFLY  
Sì,  
prima o dopo di qui?

SHARPLESS  
Ma . . . perchè? . . .  
(*Goro sale dal terrazo del giardino ed ascolta, non visto, quanto dice Butterfly*)

BUTTERFLY  
Mio marito m' ha promesso  
di ritornar nella stagion beata  
che il pettirosso rifà la nidiata.  
Qui l' ha rifatta per ben tre volte, ma  
può darsi che di là  
usi nidiar men spesso.  
(*Goro scoppia in ridere*)

BUTTERFLY  
Chi ride?  
(*vede Goro*)  
Oh, c'è il nakodo.  
(*piano a Sharpless*)

Un uom cattivo.  
GORO  
(*ossequioso, inchinandosi*)

Godo . . .  
BUTTERFLY  
(*a Goro*)

Zitto.  
(*a Sharpless*)

Egli osò . . . No, prima rispondete  
alla domanda mia.

SHARPLESS  
(*imbarazzato*)  
Mi rincresce ma . . . ignoro . . .  
Non ho studiato ornitologia.

BUTTERFLY  
(*tenta di capire*)  
orni . . .

SHARPLESS  
. . . tologia.

BUTTERFLY  
Non lo sapete  
insomma.

SHARPLESS  
No.  
(*ritenta di tornare in argomento*)  
Dicevamo . . .

BUTTERFLY  
(*lo interrompe seguendo la sua idea*)  
Ah, sì —Goro,  
appena B. F. Pinkerton fu in mare,  
mi venne ad assediare  
con ciarle e con presenti  
per ridarmi ora questo or quel marito.  
Or promette tesori  
per uno scimunito . . .

GORO  
(*per giustificarsi, spiega la cosa a Sharpless*)  
Il ricco Yamadori.

BUTTERFLY  
(*hands him a lighted taper*)  
A light?

SHARPLESS  
(*lights his cigaret, but then puts it down at once, and showing her the letter, sits down on the stool*)  
A letter from Benjamin Franklin Pinkerton.

BUTTERFLY  
(*with intense earnestness*)  
No, really!  
And how is he?

SHARPLESS  
Just splendid —

BUTTERFLY  
(*jumping up very joyfully*)  
In all Japan  
There's no woman quite so happy!  
Would you answer me one question?  
(*Suzuki is busy preparing tea.*)

SHARPLESS  
Gladly.

BUTTERFLY (*sits down again*)  
When do robins begin, in America,  
To do their nesting?

SHARPLESS (*amazed*)  
Do their nesting?

BUTTERFLY  
Yes.  
Not so often as here?

SHARPLESS  
Well . . . but why?  
(*Goro comes up from the garden on to the terrace, and listens, unseen by Butterfly.*)

BUTTERFLY  
My beloved husband promised  
He would return here in the lovely  
season  
When all the robins were starting their  
nesting.  
Here they have done so three times  
already,  
But it could be that over there,  
They do not nest so often.  
(*Goro bursts out laughing.*)

BUTTERFLY  
Who's laughing?  
(*sees Goro*)

Oh! only Goro.  
(*softly to Sharpless*)  
A nasty fellow!

GORO (*bowing obsequiously*)  
Thank you!  
Quiet!

BUTTERFLY  
(*to Sharpless*)  
He has dared — No, first I beg you  
answer  
This important question.

SHARPLESS (*embarrassed*)  
I am sorry, my apology.  
I never studied ornithology.

BUTTERFLY (*trying to understand*)  
Orni . . . ?

SHARPLESS  
Ornithology.

BUTTERFLY  
Then you can't tell me either?  
No.

SHARPLESS  
(*tries to return to his point*)  
We were saying . . .

BUTTERFLY  
(*interrupts him, pursuing her thoughts*)  
Ah, yes, Goro!  
As soon as B. F. Pinkerton had de-  
parted,  
That Goro came and started  
To plague me with proposals  
In the hope I'd consider some  
alliance,  
Like the match he suggests  
With one fool among his clients —

GORO  
(*to justify himself, tries to explain to Sharpless*)  
The wealthy Yamadori.



Ella è povera in canna — i suoi  
parenti  
l'han tutti rinnegata.  
(il Principe Yamadori attraversa il giar-  
dino seguito da due servi che por-  
tano fiori)

BUTTERFLY

(vede Yamadori e lo indica a Sharpless  
sorridente)

Eccolo. Attenti.

(Yamadori entra con grande imponen-  
za, fa un graziosissimo inchino a But-  
terfly poi saluta il Console. I due ser-  
vi consegnano i fiori a Suzuki e si ri-  
tirano nel fondo. Goro, servilissimo,  
porta uno sgabello a Yamadori, fra  
Sharpless e Butterfly, ed è dapper-  
tutto durante la conversazione.  
Sharpless e Yamadori siedono)

(a Yamadori)

Yamadori — ancor . . . le pene  
dell'amor non v'han deluso?  
Vi tagliate ancor le vene  
se il mio bacio vi ricuso?

YAMADORI

(a Sharpless)

Tra le cose più moleste  
è l' inutil sospirar.

BUTTERFLY

(con graziosa malizia)

Tante mogli omai toglieste,  
vi doveste abitar.

YAMADORI

L' ho sposate tutte quante  
e il divorzio mi francò.

BUTTERFLY

Obbligata.

YAMADORI

(premuroso)

A voi però  
giurerei fede costante

SHARPLESS

(sospirando, rimette in tasca la lettera)  
(Il mio messaggio  
a trasmetter non riesco.)

GORO

(con enfasi indicando Yamadori a  
Sharpless)

Ville, servi, oro, ad Omura  
un palazzo principesco.

BUTTERFLY

(con serietà)

Già legata è la mia fede.

GORO E YAMADORI

(a Sharpless)

Maritata ancor si crede.

BUTTERFLY

(con forza)

Non mi credo — sono — sono.

GORO

Ma la legge . . .

BUTTERFLY

(interrompendolo)

Io non la so.

GORO

(continua)

. . . per la moglie, l'abbandono  
al divorzio equiparò.

BUTTERFLY

(crollando vivamente il capo)

La legge giapponese . . .  
non già del mio paese.

GORO

Quale?

BUTTERFLY

(con forza)

Gli Stati Uniti.

SHARPLESS

(Oh, l' infelice!)

BUTTERFLY

(nervosissima, accalorandosi)

Si sa che aprir la porta  
e la moglie cacciar per la più corta  
qui divorziar si dice.

Ma in America questo non si può.

(a Sharpless)

Vero?

SHARPLESS

(imbarazzato)

Vero . . . Però . . .

BUTTERFLY

(lo interrompe rivolgendosi a Yamadori  
ed a Goro, trionfante)

Là un bravo giudice

serio, impettito

dice al marito:

"Lei vuol andarsene?"

Sentiam perchè?"

"Sono seccato

del coniugato!"

E il magistrato:

"Ah, mascalzone,

presto in prigione!"

(e per troncarsi si alza ed ordina:)

Suzuki, il thè.

(va anche lei presso Suzuki)

In her wretched condition,  
She can't afford to reject this proposi-  
tion.

(Beyond the terrace the Prince Yama-  
dori is seen, followed by two servants  
carrying flowers.)

BUTTERFLY

(sees Yamadori, and points him out to  
Sharpless with a smile)

Here he is. You'll see him.

(Yamadori enters with much pomp,  
bows gracefully to Butterfly, then  
salutes the Consul. The two servants  
deliver their flowers to Suzuki, and  
retire to the back. Goro, full of  
servility, brings a stool for Yamadori,  
between Sharpless and Butterfly, and  
is very much in evidence throughout  
the interview. Sharpless and Yama-  
dori sit down.)

(to Yamadori)

Yamadori — Once more  
Your unrequited love can't disabuse  
you?

As you said before,  
You'll swear to end your life  
If I refuse you?

YAMADORI (to Sharpless)

Sadly sighing, longing vainly,  
Those are things I loathe to do.

BUTTERFLY

(with graceful raillery)

You've had many wives already . . .  
That should not be hard for you.

YAMADORI

I had many wives; however  
I won freedom by divorce.

BUTTERFLY

Very flatt'ring!

YAMADORI

To you, of course,  
I will swear my faith forever.

SHARPLESS

(sighing, replaces the letter in his  
pocket)

(In delivering my message  
I'm not getting any further.)

GORO

(pointing out Yamadori to Sharpless,  
with emphasis)

Houses, servants, money,  
A magnificent palace in Omara!

BUTTERFLY (seriously)

But I am already married —

GORO AND YAMADORI

(to Sharpless)

She still thinks that she is married —

BUTTERFLY (emphatically)

I don't think so, but I know so.

GORO

But the law says . . .

BUTTERFLY (interrupting him)

It's not in force!

GORO (continues)

When a wife has been abandoned,  
It is equal to divorce.

BUTTERFLY

That may be Japanese law,  
But not the one I honor.

GORO

Which one?

BUTTERFLY (with emphasis)

United States law.

SHARPLESS

(Oh, what a pity!)

BUTTERFLY

(strenuously, and growing excited)

A man who has a mind to  
Turns his wife out-of-doors  
When he's inclined to.  
Here, that's divorce, they tell me.  
But in America, that could never be.

(to Sharpless)

Could it?

SHARPLESS (embarrassed)

Hardly . . . although . . .

BUTTERFLY

(interrupts him, turning to Yamadori  
and Goro in triumph)

There a good magistrate,  
Just and impartial,  
Says to the husband:  
"You have enough of her?  
Why would that be?"

"My wife is lazy,  
She drives me crazy!"

Comes the decision:

"Ah, you're a scoundrel,  
You go to prison!"

(To put an end to the subject, she  
orders Suzuki:)

Suzuki, tea.



YAMADORI

(sottovoce a Sharpless, mentre Butterfly prepara il thè)

Udiste?

SHARPLESS

Mi rattrista una sì piena  
cecità.

GORO

(sottovoce a Sharpless e Yamadori)

Segnalata è già la nave  
di Pinkerton.

YAMADORI

(disperato)

Quand'essa lo riveda . . .

SHARPLESS

(pure sottovoce ai due)

Egli non vuol mostrarsi. — Io venni  
appunto  
per levarla d'inganno.

(vedendo Butterfly che si avvicina per  
offrire il thè, tronca il discorso)

BUTTERFLY

(con grazia, servendo a Sharpless una  
tazza di thè)

Vostra Grazia permette . . .

(poi apre il ventaglio e dietro a questo  
accenna ai due, ridendo)

Che persone moleste!

(offre il thè a Yamadori, che rifiuta)

YAMADORI

(sospirando si alza e si inchina a But-  
terfly, mettendo la mano sul cuore)

Addio. Vi lascio il cuor pien di cor-  
doglio:

ma spero ancor.

BUTTERFLY

Padrone.

YAMADORI

(s'avvia, poi torna presso Butterfly)

Ah! se voleste . . .

BUTTERFLY

Il guaio è che non voglio . . .

(Yamadori sospira di nuovo: saluta  
Sharpless, poi se ne va, seguito dai  
servi. Butterfly fa cenno a Suzuki di  
preparare il thè: Suzuki eseguisce,  
poi va in fondo alla camera. Goro  
segue premurosamente Yamadori)

SHARPLESS

(assume un fare grave, serio, però con  
gran rispetto e con una certa com-  
mozione invita Butterfly a sedere, e  
torna a tirar fuori di tasca la lettera)

Ora a noi. — Sedete qui,  
(Butterfly, tutta allegra, siede vicino a  
Sharpless, che gli presenta la lettera)  
legger con me volete  
questa lettera?

BUTTERFLY

Date.

(prende la lettera, la bacia e poi se la  
mette sul cuore)

Sulla bocca, sul cuore . . .  
(rende la lettera a Sharpless e gli dice  
graziosamente:)

Siete l'uomo migliore  
del mondo. — Incominciate.

SHARPLESS

(legge)

"Amico cercherete  
quel bel fior di fanciulla . . ."

BUTTERFLY

(interrompendolo con gioia)

Dice proprio così?

SHARPLESS

Sì, così dice,  
ma se ad ogni momento . . .

BUTTERFLY

(rimettendosi tranquilla)

Taccio, taccio — più nulla.

SHARPLESS

(riprende)

"Da quel tempo felice  
tre anni son passati."

BUTTERFLY

(non può trattenersi)

Anche lui li ha contati.

SHARPLESS

(continua)

"E forse Butterfly  
non mi rammenta più."

BUTTERFLY

(sorpresa)

Non lo rammento?

(rivolgendosi a Suzuki)

Suzuki, dillo tu.

(ripete come scandolezzata le parole  
della lettera)

"Non mi rammenta più!"

(Suzuki accenna affermando, poi entra  
nella stanza a sinistra)

YAMADORI

(softly, to Sharpless, while Butterfly  
makes tea)

You heard her?

SHARPLESS

I am saddened by so much blindness  
To the truth.

GORO

(whispers to Yamadori and Sharpless)  
Pinkerton's vessel soon will enter the  
harbor —

YAMADORI (in despair)

The moment that she sees him —

SHARPLESS (whispers to both)

He does not want to see her,  
I came expressly to explain what hap-  
pened —

(Seeing that Butterfly is approaching  
him with tea, he cuts short his  
sentence.)

BUTTERFLY

(charmingly, offering Sharpless a cup  
of tea)

Will your honor permit me —

(opens her fan, and behind it points to  
the two others, laughing)

What a bothersome person!

(offers tea to Yamadori, who refuses)

YAMADORI

(rises with a sigh and bows to Butterfly  
with hand on heart)

I leave you. You have my heart,  
Heavy, but hopeful, as I depart.

BUTTERFLY

Your privilege.

YAMADORI

(is leaving, but returns to Butterfly)  
If you were willing . . .

BUTTERFLY

Too bad I am not willing.

(Yamadori, after having bowed to  
Sharpless, goes off sighing, followed  
by his servants. Butterfly signs to  
Suzuki to remove the tea. Suzuki  
obeys, then retires to the back of the  
room. Goro promptly follows Yama-  
dori.)

SHARPLESS

(assumes a grave and serious aspect;  
with great respect, however, and some  
emotion, he invites Butterfly to be  
seated, and once more draws the let-  
ter from his pocket)

We're alone — Sit here with me.

(Butterfly merrily seats herself near  
Sharpless, who shows her the letter.)

And if you like, you'll read this letter  
through with me.

BUTTERFLY

May I?

(takes the letter, kisses it, then places  
it on her heart)

Let me kiss it, caress it . . .

(gives it back to Sharpless, saying,  
prettily)

No one ever was kinder than you are.  
Now, won't you read it?

SHARPLESS (reads)

"Dear friend, I beg you go and see  
That sweet little flower —"

BUTTERFLY

(interrupting him joyfully)

Did he say it like that?

SHARPLESS

Yes, to the letter,  
But if at ev'ry moment . . .

BUTTERFLY (calming down again)

I'll be quiet — I promise.

SHARPLESS (resumes)

"Since those fair days together,  
Three years have now gone by —"

BUTTERFLY

(unable to contain herself)

He has counted them also!

SHARPLESS (continues)

"And maybe Butterfly  
Forgot me long ago."

BUTTERFLY (surprised)

I could forget him?

(turning to Suzuki)

Suzuki, you should know.

(repeats as though scandalized at the  
words of the letter)

"Forgot me long ago!"

(Suzuki nods her head affirmatively,  
then goes into room on left.)



SHARPLESS

*(fra sè)*

(Pazienza!)

*(seguita a leggere)*

"Se mi vuole

*bene ancora, se m' aspetta . . ."*

BUTTERFLY

*(assai commossa)*

Oh le dolci parole!

*(prende la lettera e la bacia)*

Tu, benedetta!

SHARPLESS

*(riprende la lettera e seguita a leggere imperterrito, ma con voce commossa)*

"A voi mi raccomando

*perchè vogliate con circospezione prepararla . . ."*

BUTTERFLY

*(ansiosa e raggiante)*

Ritorna . . .

SHARPLESS

"al colpo . . ."

BUTTERFLY

*(salta di gioia e batte le mani)*

Quando?

Presto! presto!

SHARPLESS

*(rassegnato piega la lettera e la ripone in tasca)*

(Benone.

Qui troncarla conviene . . .

*(crollando il capo arrabbiato)*

Quel diavolo d'un Pinkerton!

*(si alza e seriissimo guardando negli occhi Butterfly, le dice:)*

Ebbene,

che fareste Madama Butterfly s'ei non dovesse ritornar più mai?

BUTTERFLY

*(immobile, come colpita a morte, china la testa e dice con sommissione infantile:)*

Due cose potrei fare:

tornare a divertire

la gente col cantare

oppur, meglio, morire.

SHARPLESS

*(vivamente commosso passeggia agitatissimo, poi torna verso Butterfly, le prende le due mani e con paterna tenerezza le dice:)*

Di strapparvi assai mi costa dai miraggi ingannatori.

Accogliete la proposta

di quel ricco Yamadori.

BUTTERFLY

*(ritirando le mani)*

Voi, signor, mi dite questo! Voi?

SHARPLESS

*(imbarazzato)*

Santo Iddio, come si fa?

BUTTERFLY

*(batte le mani; Suzuki accorre)*

Qui, Suzuki, presto presto,

che Sua Grazia se ne va.

SHARPLESS

Mi scacciate?

*(fa per avviarsi, ma Butterfly corre a lui singhiozzando e lo trattiene)*

BUTTERFLY

Ve ne prego, già l'insistere non vale.

*(congeda Suzuki, la quale va nel giardino)*

SHARPLESS

*(scusandosi)*

Fui brutale, non lo nego.

BUTTERFLY

*(dolorosamente, portandosi la mano al cuore)*

Oh, mi fate tanto male, tanto male, tanto, tanto!

*(Butterfly vacilla; Sharpless fa per sorreggerla)**(subito dominandosi)*

Niente, niente!

Ho creduto morir. — Ma passa presto come passan le nuvole sul mare . . .

SHARPLESS *(to himself)*

(Dear Heaven!)

*(continues reading)*

"If she thinks of me still, If she's waiting" . . .

BUTTERFLY *(deeply moved)*

Oh, what heartwarming phrases!

*(takes the letter and kisses it)*

Oh, blessed letter!

SHARPLESS

*(takes the letter back and boldly resumes reading, though his voice is trembling with emotion)*

"In order to prepare her, I think it would be better

If you were to tell her gently —"

BUTTERFLY *(anxiously, but radiant)*

He's coming —

SHARPLESS

"The shock might —"

BUTTERFLY

*(jumping for joy and clapping her hands)*

Really? When? When?

SHARPLESS

*(resignedly folds up the letter and replaces it in his pocket)*

(The devil!

I can spare her no longer!)

*(shaking his head in vexation)*

(I'll have to tell the truth to her.)

*(rises, and looking straight into Butterfly's eyes, very seriously)*

Now tell me, Madame Butterfly,

What would you do

If he should never come back to you?

BUTTERFLY

*(motionless, like one who has received a death blow, bows her head, and says with childlike submissiveness)*

Two courses would remain —

Again to entertain the people with my songs —

Or else — better — to die.

SHARPLESS

*(is deeply moved, and walks up and down excitedly — then he turns to Butterfly, takes her hands in his, and says with fatherly tenderness)*To destroy all your illusions  
Makes me feel extremely sorry.  
But I beg you take the offer  
Of that wealthy Yamadori.

BUTTERFLY

*(withdrawing her hands from his)*You, even you,  
Of all people . . .SHARPLESS *(embarrassed)*

O, dear God, what can I do?

BUTTERFLY

*(claps her hands — Suzuki hastens in)*Quick, Suzuki, hurry, hurry,  
Show his Honor to the door.

SHARPLESS

You dismiss me?

*(is on the point of leaving, but Butterfly runs to him sobbing, and holds him back)*

BUTTERFLY

Please forgive me —

But your words upset me greatly.

*(dismisses Suzuki, who goes into the garden)*SHARPLESS *(making excuses)*

I was cruel, I don't deny it.

BUTTERFLY

*(sadly, laying her hand on her heart)*

Oh, you have wounded me so deeply!

SHARPLESS *(with emotion)**(Butterfly totters; Sharpless is about to support her, but she quickly rallies.)*

BUTTERFLY

Nothing, Nothing!

I was sure I would die —

But soon it passed away —

As gently as clouds above the ocean.



Ah! . . . mi ha scordata?

*(corre nella stanza di sinistra, rientra trionfalmente tenendo il suo bambino seduto sulla spalla e lo mostra a Sharpless gloriosamente)*

E questo? . . . e questo? . . . e questo egli potrà pure scordare? . . .

*(depone il bambino a terra e lo tiene stretto a sé)*

SHARPLESS  
*(con emozione)*

Egli è suo?

BUTTERFLY  
*(indicando mano, mano)*

Chi vide mai  
a bimbo del Giappone occhi azzurrini?  
E il labbro? E i ricciolini  
d'oro schietto?

SHARPLESS  
*(sempre più commosso)*

È palese.  
E . . . Pinkerton lo sa?

BUTTERFLY

No. È nato quand' egli stava  
in quel suo gran paese.

*(accarezza il suo bambino)*

Ma voi gli scriverete che l' aspetta  
un figlio senza pari!  
e mi saprete dir s' ci non s' affretta  
per le terre e pei mari!

*(fa sedere il bimbo sul cuscino e lo bacia teneramente)*

Sai tu cos' ebbe cuore

*(gli indica Sharpless)*

di pensar quel signore?  
Che tua madre dovrà  
prenderti in braccio ed alla pioggia e  
al vento

andar per la città  
a guadagnarti il pane e il vestimento.  
E alle impietosite  
genti, la man tremante stenderà!  
Gridando: "Udite, udite  
la triste mia canzon.

A un infelice madre la carità,  
muovetevi a pietà!"  
E Butterfly, orribile destino,  
danzerà per te!  
E come fece già — la Geisha canterà!

*(mostrando il bimbo e carezzandolo)*

E la canzon giuliva e lieta  
in un singhiozzo finirà!  
Ah! No! No! questo mai!  
Questo mestier che al disonore porta!  
Morta! Morta! Mai più danzar!  
Piuttosto la mia vita vo' troncar!  
Ah! morta!

*(mette la sua guancia presso la guancia del bimbo)*

SHARPLESS  
*(non può trattenere lagrime)*

*(Quanta pietà!)*

*(poi, vincendo la propria emozione, dice:)*

Io scendo al piano.  
*(Butterfly si alza in piedi e con atto gentile dà la mano a Sharpless, che la stringe con ambe le mani con effusione)*

Mi perdonate?

BUTTERFLY  
*(al bimbo)*

A te, dagli la mano.

SHARPLESS  
*(prende il bambino in braccio)*

I bei capelli biondi!

*(lo bacia)*

Caro: come ti chiamano?

BUTTERFLY

Rispondi:  
oggi il mio nome è: *Dolore*. Però  
dite al babbo, scrivendogli, che il giorno  
del suo ritorno

*Gioia* mi chiamerò.

SHARPLESS

Tuo padre lo saprà, te lo prometto.

*(mette il bambino in terra, fa un saluto a Butterfly, ed esce rapidamente)*

Ah! he forgot me?

*(runs into the room on the left, and comes back in triumph, carrying her baby on her shoulder, and shows him to Sharpless, full of pride)*

The baby — the baby — my darling!  
Could he forget this little darling?

*(puts the child down on the ground and holds him close to her)*

SHARPLESS *(deeply touched)*

It is his?

BUTTERFLY

*(pointing to his features one by one)*

What Japanese child has eyes like his,  
As light as tiny blue bells?  
Or features, and curly hair  
So fair and pretty?

SHARPLESS

*(more and more moved)*

It is obvious.  
And does his father know?

BUTTERFLY

No, my husband was far away then,  
In his own native country.

*(caressing the child)*

You know now, so you will write him  
He's the father of a son no child can  
rival!

And he will speed the day of his arrival,  
Proud and happy to embrace him!

*(seats the child on the cushion and kisses him fondly)*

Do you know, my darling,  
What his Honor has been thinking?

*(points to Sharpless)*

With my child in my arms I ought to  
wander

Throughout the city,  
Through biting wind and blinding rain,  
Begging for food, the bitter crumbs of  
pity,

The trembling hand of supplication  
Extended time and time again!  
Imploring, "have mercy, have mercy  
And hear a mother's song!"

A plaintive song her grief stricken lips  
impart,

May pity move your heart!"  
And Butterfly, beneath the star of evil,  
Now will dance for you!

And as she did before,  
The Geisha sings once more!  
The joyous song will soon die away  
To end a broken-hearted sigh!

No. I'd rather die!  
I shall not live if living means dishonor!  
Horror! Horror!

It's best by far — to end a life  
That grievous shame would mar!  
Ah! Never!

*(She strains the child to her heart, and crouching down on the ground, hugs him passionately.)*

SHARPLESS

*(cannot restrain his tears)*

*(Poor little heart!)*

*(conquering his emotion, he says)*

I must be going — Will you forgive me?

*(Butterfly rises to her feet and with a charming gesture gives Sharpless her hand; he shakes it cordially with both of his.)*

BUTTERFLY *(to the child)*

Your hand — Just as I taught you.

SHARPLESS

*(takes the child in his arms)*

You golden-headed baby!

*(kisses him)*

Tell me what is your name, my dear?

BUTTERFLY

You tell him:  
"Now at this hour is 'SORROW.'  
But soon  
When my daddy comes back to me,  
The day of his returning,  
'JOY' will be my name."

SHARPLESS

Your father will be told, that I can  
promise.

*(puts down the child, bows to Butterfly, and goes out quickly by door on the right)*



BUTTERFLY  
(battendo le mani)

Suzuki.

SUZUKI  
(di fuori grida)

Vespa! Rospo maledetto!  
(poi entra trascinando con violenza Goro, che tenta inutilmente di sfuggire)

BUTTERFLY

Che fu?

SUZUKI

Ci ronza intorno il vampiro! e ogni giorno ai quattro venti spargendo va che niuno sa chi padre al bimbo sia!  
(Suzuki lascia Goro, il quale tenta di giustificarsi)

GORO

Dicevo . . . solo . . . che là in America quando un figliolo è nato maledetto trarrà sempre reietto la vita fra le genti!  
(Butterfly, furente, corre al reliquiario e prende il coltello che servì per l'hari-kari—suicidio per condanna—di suo padre, gridando:)

BUTTERFLY

Ah! tu menti! menti!  
(afferra Goro, che cade a terra, e minaccia d'ucciderlo: Goro grida disperatamente)

Dillo ancora e t'uccido! . . .

SUZUKI  
(intramettendosi)

No!  
(spaventata a tale scena prende il bimbo e lo porta nella stanza a sinistra)

BUTTERFLY

(presa da disgusto, respinge Goro col piede)

Va via!  
(Goro fugge: poi Butterfly si scuote, va a riporre il coltello e volgendo il pensiero al suo bambino, esclama:)

Vedrai, piccolo amore, mia pena e mio conforto, il tuo vendicatore ci porterà lontan nella sua terra.  
(un colpo di cannone)

SUZUKI  
(entrando affannosamente)

Il cannone del porto!  
(corre verso il terrazzo: Butterfly la segue)

Una nave da guerra . . .

BUTTERFLY  
(giubilante, ansante)

Bianca . . . bianca . . . il vessillo americano delle stelle . . . Or governa per ancorare.  
(prende sul tavolino un cannocchiale e corre sul terrazzo: tutta tremante per l'emozione, appunta il cannocchiale verso il porto e dice a Suzuki:)

Reggimi la mano ch'io ne discerna il nome, il nome, il nome. Eccolo: ABRAMO LINCOLN!  
(dà il cannocchiale a Suzuki, poi in preda a grande esaltazione scendendo dal terrazzo esclama:)

Tutti han mentito! tutti! . . . tutti! . . . sol io lo sapevo — io — che l' amo.  
(a Suzuki)

Vedi lo scimunito tuo dubbio? È giunto! è giunto! proprio nel punto che ognuno diceva: piangi e dispera. Trionfa il mio amor, la mia fè trionfa intera. Ei torna e m'ama!  
(e in preda ad una esaltazione giubilante va al terrazzo, dicendo a Suzuki:)

Scuoti quella fronda di ciliegio e m'innonda di fior. Io vo' tuffare nella pioggia odorosa l'arsa fronte.  
(singhiozzando per tenerezza)

SUZUKI  
(calmandola)

Signora, quietatevi: quel pianto . . .

BUTTERFLY

No: rido, rido! Quanto lo dovremo aspettare? Che pensi? Un' ora?

SUZUKI (shouting outside)

Vermin, evil-minded demon!  
(She then comes in, roughly dragging in Goro, who tries in vain to escape.)

BUTTERFLY

What's wrong?

SUZUKI

This fiendish vandal, lying devil, Is spreading scandal in ev'ry quarter! His story goes — that no one knows Who is the baby's father!  
(She releases Goro, who tries to justify himself.)

GORO

I merely mentioned That there in America The child of some one, Deserted and neglected, Must live in shame and mis'ry, Forsaken and rejected!  
(Butterfly, enraged, runs to the shrine, and takes the dagger which from it.)

BUTTERFLY

Ah! you're lying, lying!  
(seizes Goro, who falls down, and threatens to kill him; Goro utters desperate howls)

One more word and I'll kill you!

SUZUKI  
(thrusts herself between them)

No!  
(horrified at such a scene, she takes the baby and carries him into the room on the left)

BUTTERFLY  
(seized with disgust, pushes him away with her foot)

Get out!  
(Goro makes his escape; Butterfly remains as though petrified. By degrees she rouses herself and goes to put away the dagger; her thoughts turning to her child, she exclaims:)

Dear love I so adore,  
My only joy and solace,  
Dear love I adore,  
Ah! he'll avenge you,  
So you'll be proud once more  
And take us far from sorrow,  
Away to his country,  
So far away, so far!  
(a cannon-shot)

SUZUKI (enters breathlessly)

The cannon from the harbor!  
(runs toward the terrace — Butterfly follows her)

It seems to be a warship . . .

BUTTERFLY  
(breathless with excitement)

White, white — and it's flying The star-spangled banner — Now it stops and is dropping anchor!  
(takes a telescope from the table and runs on to the terrace; all trembling with excitement, she directs the telescope towards the harbor, and says to Suzuki)

Help me hold the glass so I can see the name — The name, — I see it, there it is: ABRAHAM LINCOLN!  
(gives the telescope to Suzuki, and goes down from the terrace in the greatest state of excitement)

They all were lying, all were lying! But I knew it always — because I love him!  
(to Suzuki)

Were you not foolish ever to doubt him?  
I knew it! I knew it!  
Just at the moment ev'ry one told me All hope had vanished,  
My love has prevailed and my faith,  
Yes, my faith prevailed unvanquished,  
For he still loves me!  
(a prey to the greatest excitement and joy, she goes on to the terrace, saying)

Let the cherry blossoms rain in showers,  
Let me drown in their balm,  
Let their perfume and their soft silken petals  
Cool my forehead.  
(sobbing with tenderness)

SUZUKI (soothing her)

My lady, you must be calm,  
You're weeping!

BUTTERFLY

No, I'm laughing, laughing!  
Will we have to wait very long? I wonder?  
An hour?



SUZUKI  
Di più.

BUTTERFLY  
(*giudiziosa*)  
Due ore forse. Tutto sia pien  
di fior, come la notte è di faville.  
Va pei fior.  
(*accenna a Suzuki di andare nel  
giardino*)

SUZUKI  
(*dal terrazzo*)  
Tutti i fior? . . .

BUTTERFLY  
Tutti. Pesco, viola, gelsomino,  
quanto di cespo, o d' erba, o d' albero  
fiorl.

SUZUKI  
Uno squallor d' inverno sarà tutto il  
giardino.  
(*scende nel giardino*)

BUTTERFLY  
Tutta la primavera voglio che olezzi  
qui.

SUZUKI  
(*appare sul terrazzo e sporge un fascio  
di fiori e di fronde*)  
A voi signora.

BUTTERFLY  
(*prendendo il fascio*)  
Cogline ancora.  
(*Butterfly sparge i fiori nella stanza,  
mentre Suzuki ritorna nel giardino*)

SUZUKI  
(*dal giardino*)  
Soventi a questa siepe veniste a  
riguardare  
lungi, piangendo nella deserta immen-  
sità.

BUTTERFLY  
Giunse l'atteso, nulla più chiedo al  
mare;  
diedi pianto alla zolla, essa i suoi fior  
mi dà.

SUZUKI  
(*appare nuovamente sul terrazzo con  
un altro gran fascio di fiori*)  
Spoglio è l'orto

BUTTERFLY  
(*prendendo i fiori*)  
Spoglio è l'orto.  
Vien, m' aiuta.  
(*spargono fiori ovunque*)

SUZUKI  
Rose al varco  
della soglia.

BUTTERFLY  
Il suo sedil  
di convolvi s' inghirlandi.

SUZUKI  
Gigli? . . . viole? . . .

BUTTERFLY  
intorno spandi.

BUTTERFLY E SUZUKI  
Seminiamo intorno april.  
(*con leggero ondulamento di danza  
spargono ovunque fiori*)  
Gettiamo a mani piene  
mammole e tuberose,  
corolle di verbene  
petali d' ogni fior!  
(*Butterfly, aiutata da Suzuki va a pren-  
dere il necessario per la toeletta*)

SUZUKI  
At least . . .  
(*reappears on the terrace with another  
load of flowers*)  
None are left now —

BUTTERFLY (*thoughtfully*)  
Or maybe two then.  
Flowers, flowers, as many flowers  
As there are stars when night has fallen.  
(*signs to Suzuki to go into the garden*)

SUZUKI (*from the terrace*)  
Bring them all?

BUTTERFLY  
Bring them all . . . many, many  
Iris, lilies, sprays of green,  
Ev'ry kind of leaf and blossom,  
Buds from ev'ry tree.

SUZUKI  
Barren as winter's wasteland,  
The whole garden will be.  
(*goes into the garden*)

BUTTERFLY  
I want the whole of springtime's glory  
For him to see.

SUZUKI  
(*appears on the terrace and holds out  
a large bunch of flowers and foliage  
to Butterfly*)  
I've brought so many.

BUTTERFLY (*taking the bunch*)  
Gather some more —  
(*Butterfly distributes the flowers about  
the room, while Suzuki goes back to  
the garden.*)

SUZUKI (*from the garden*)  
So often you have waited and gazed  
across the ocean,  
Longing and yearning, scanning the  
blue immensity.

BUTTERFLY  
Now his returning answers my heart's  
devotion;  
I bathed the earth with my teardrops,  
She gave me all her flow'rs!

SUZUKI  
None are left now? Come and help me.  
(*They scatter flowers everywhere.*)

SUZUKI  
Scatter roses on the threshold —

BUTTERFLY AND SUZUKI  
Sunshine and springtime ev'rywhere  
There for his eyes to see.

SUZUKI  
Lilies? Violets?

BUTTERFLY  
The golden glow of springtime —

BUTTERFLY AND SUZUKI  
Like a lovely day in May.

BUTTERFLY  
Gather the heart of springtime,  
Blooming in fragrance here.

SUZUKI  
Sunshine and springtime ev'rywhere,  
There for his eyes to see.

BUTTERFLY  
Garland his chair with leaves entwining,  
Scented rosy wreaths designing,  
Lilies, violets freshly shining  
With the golden glow of May!

BUTTERFLY AND SUZUKI  
The balm of tender flowers,  
(*lightly swaying their bodies to a dance  
measure, they scatter flowers every-  
where*)  
Jasmine and budding roses.  
In softly falling showers,  
Gently unfold the Spring!



BUTTERFLY  
(a Suzuki)

Or vieni ad adornar . . .  
No! Pria portami il bimbo.  
(Suzuki va nella stanza a sinistra e porta il bambino che fa sedere vicino a Butterfly, la quale, intanto, si guarda in un piccolo specchio e dice tristemente:)

Non son più quella!  
Troppi sospiri la bocca mandò,  
e l'occhio riguardò  
nel lontan troppo fisso.  
(si alza, torna alla toeletta e dice a Suzuki:)

Dammi sul viso  
un tocco di carmino . . .  
(prende un pennello e mette del rosso sulle guance del suo bimbo)  
ed anche a te, piccino,  
perchè la veglia non ti faccia vôte  
per pallore le gote.

SUZUKI  
(a Butterfly)

Non vi movete che v'ho a  
ravviare i capelli.

BUTTERFLY  
(segundo una sua idea)

Che ne diranno! . . .  
E lo zio Bonzo?  
Già del mio danno  
tutti contenti!  
E Yamadori  
coi suoi languori!  
Beffati,  
scornati,  
spennati  
gl' ingrati!

SUZUKI  
(ha terminato la toeletta)

È fatto.

BUTTERFLY  
L' obi che vestii da sposa.  
(Suzuki va ad un cassettoni e vi cerca la veste, mentre Butterfly attira a sé il bambino)

BUTTERFLY  
(depone il bimbo)

Qua ch'io lo vesta.  
(mentre indossa la veste, Suzuki mette l'altra al bambino, avvolgendolo quasi tutto nella pieghe ampie e leggiere)  
Vo' che mi veda indosso  
il vel del primo dì.  
E un papavero rosso  
nei capelli . . .

(Suzuki, che ha finito d'abbigliare il bambino, cerca il fiore e lo punta nei capelli di Butterfly, che se ne compiace, guardandosi nello specchio)

Così.

(poi fa cenno a Suzuki di chiudere lo shosi)

Nello shosi farem tre forellini  
per riguardar,  
e starem zitti come topolini  
ad aspettar.

(Porta il bambino presso lo shosi, nel quale fa tre fori: uno alto per sé, uno più basso per Suzuki e il terzo ancor più basso pel bimbo, che fa sedere su di un cuscino, accennandogli di guardare attento fuori del foro preparatogli. Suzuki si accoscia e spia essa pure all'esterno. Butterfly si pone innanzi al foro più alto e spia da quello. Dopo qualche tempo Suzuki ed il bambino si addormentano. Intanto si è fatta notte ed i raggi lunari illuminano dall'esterno lo shosi. Butterfly rimane immobile, rigida come una statua.)

### ATTO TERZO

Passa la notte angosciosa. — Dal porto al basso della collina salgono voci confuse di marinai e rumori diversi. — All'alzarsi del sipario è già l'alba: Butterfly spia sempre al di fuori.

SUZUKI  
(svegliandosi di soprassalto)

Già il sole! . . .

(si alza e batte dolcemente sulla spalla a Butterfly)

Cio-Cio-San . . .

BUTTERFLY  
(si scuote e fidente dice:)

Verrà, vedrai.  
(vede il bimbo addormentato e lo prende sulle braccia)

SUZUKI

Salite a riposare, affranta siete . . .  
Al suo venire  
vi chiamerò.

BUTTERFLY (to Suzuki)

Now help adorn me, too. —  
No, first bring me the baby.

(Suzuki goes into the room on the left and brings the child, whom she seats near Butterfly who meanwhile looks at herself in a small hand-mirror, and says sadly:)

How time has changed me!  
Longing and grieving have saddened  
my smile . . .  
My eyes too long a while  
Have been gazing in distance.  
Maybe you'll give my face a touch of  
color . . .  
And some for you, my darling,  
Lest all the waiting through the passing  
hours,  
Rob your cheeks of their flowers.

SUZUKI

You must stay quiet while I am arranging your hair —

BUTTERFLY  
(pursuing her thoughts)

And my relations! What will they say  
now?  
They were so pleased to see my damnation!  
And Yamadori in all his glory!  
My triumph will pain them, I shame  
them,  
I scorn and disdain them!

SUZUKI  
(has finished Butterfly's toilet)  
I'm ready.

BUTTERFLY  
The obi I wore as a bride —  
(Suzuki brings the obi and the white garment.)

BUTTERFLY  
(puts down the child)  
Now I shall wear it. So he may see me  
just as I was my wedding night.  
In my hair I will wear a scarlet poppy,

(Suzuki fetches the flower and places it in Butterfly's hair. The latter looks at herself in the glass, and is pleased with the effect.)

That's right.

(she then signs to Suzuki to lower the shosi)

In the shosi we'll make three little holes  
So that we can see . . .  
Like little mice we'll wait for him  
As quietly as can be.

(She carries the child close to the shosi, in which she makes three holes, one high up for herself, one lower down for Suzuki, and a third one lower still for the baby, whom she seats on a cushion, showing him how to look out of his hole. Suzuki crouches down and also gazes out through her hole. Butterfly stands in front of the top hole and gazes through it. After some time Suzuki and the child fall asleep. Meanwhile night has fallen, and the rays of the moon shed their lights from without the shosi. Butterfly remains motionless, rigid as a statue.)

### ACT III

(The weary night of watching passes. The clanging of chains and anchors and the distant voices of sailors rise from the harbor at the foot of the hill. At the rising of the curtain it is already dawn; Butterfly, still motionless, is gazing out into the distance.)

SUZUKI  
(awakening with a start)  
It's morning!  
(rises and taps Butterfly lightly on the shoulder)  
Cho-Cho-San!

BUTTERFLY  
(starts, and says confidently)  
He'll come, I know he'll come.  
(sees that the child has fallen asleep, and takes him in her arms)

SUZUKI  
Go in and take a rest, you are exhausted . . .  
And I will call you when he arrives.



BUTTERFLY  
(cantando dolcemente s' avvia per la scaletta)

Dormi amor mio,  
dormi sul mio cor.  
Tu sei con Dio  
ed io col mio dolor.  
A te i rai  
degli astri d' or:  
Bimbo mio dormi!

(entra nella camera superiore)

SUZUKI  
(la guarda salire e dice con gran piet :)

Povera Butterfly!

(Suzuki si inginocchia innanzi al simulacro di Budda, poi va ad aprire lo shosi)

PINKERTON E SHARPLESS  
(picchiano lievemente all'uscio d'ingresso.)

SUZUKI  
Chi sia?  
(va ad aprire e rimane grandemente sorpresa)

Oh! ...  
SHARPLESS  
(facendole cenno di non far rumore)  
Zitta! zitta!  
(Pinkerton e Sharpless entrano cautamente in punta di piedi)

PINKERTON  
(premurosamente a Suzuki:)  
Zitta! zitta! Non la destar.

SUZUKI  
Era stanca s  tanto! Vi stette ad aspettare  
tutta la notte col bimbo.

PINKERTON  
Come sapea? ...

SUZUKI  
Non giunge  
da tre anni una nave nel porto, che da lunge  
Butterfly non ne scruti il color, la bandiera.

SHARPLESS  
(a Pinkerton)  
Ve lo dissi? ...

SUZUKI  
(per andare)  
La chiamo ...

PINKERTON  
(fermandola)  
Non ancora.

SUZUKI  
Lo vedete, ier sera,  
la stanza volle sparger di fiori.

SHARPLESS  
(commosso)  
Ve lo dissi?

PINKERTON  
(turbato)  
Che pena!

SUZUKI  
(sente rumore nel giardino, sorpresa)  
Chi c'  l  fuori  
nel giardino?  
(va a guardare fuori dallo shosi e con meraviglia esclama:)  
Una donna!! ...

PINKERTON  
(la riconduce sul davanti)  
Zitta!

SUZUKI  
(agitata)  
Chi  ? chi  ?

SHARPLESS  
Meglio dirle ogni cosa.

PINKERTON  
(imbarazzato)  
  venuta con me.

SHARPLESS  
(deliberatamente)  
  sua moglie.

SUZUKI  
(sbalordita, alza le braccia al cielo, poi si precipita in ginocchio colla faccia contro terra)

Anime sante degli avi! ... alla piccina s'  spento il sol!

SHARPLESS  
(calmando Suzuki e sollevandola da terra)  
Scegliemmo quest'ora mattutina per ritrovarti sola, Suzuki, e alla gran prova un aiuto, un sostegno cercar con te.

BUTTERFLY  
(singing softly as she goes up the staircase)

Sleep, child of sorrow,  
Sleep, my darling boy;  
Maybe to-morrow,  
Our grief will change to joy;  
(goes into the room above)

SUZUKI  
(watches her go, and says with deep pity)

Poor little Butterfly ...  
(Suzuki kneels before the image of Buddha, then goes to open the shosi.)

PINKERTON AND SHARPLESS  
(knock gently at the door)

SUZUKI  
Who could that be?  
(goes to open the door, and stands greatly surprised)

Oh!  
SHARPLESS  
(signing her not to make a noise)  
Ssh! Quiet!  
(Pinkerton and Sharpless enter cautiously on tiptoe.)

PINKERTON  
(anxiously, to Suzuki)  
Quiet! Don't call her yet.

SUZUKI  
She was dreadfully tired!  
She waited for your coming  
The whole night long with the baby.

PINKERTON  
How did she know?

SUZUKI  
The last three years no ship ever entered the port  
That she has not observed from here,  
To determine the flag and the colors.

SHARPLESS (to Pinkerton)  
See, I told you!

SUZUKI (going)  
I'll call her ...

PINKERTON (stopping her)  
No, not just now.

SUZUKI  
Look around you,  
Last night she adorned the room  
With blossoms and flowers.

SHARPLESS (deeply touched)  
See, I told you!

PINKERTON (troubled)  
Dear Heaven!

SUZUKI  
(hears a noise in the garden; goes to look outside the shosi and exclaims in surprise:)  
Who is that waiting in the garden?  
It's a lady!

PINKERTON  
(leading her forward again)  
Quiet!

SUZUKI (excitedly)  
Who is she? Who is she?

SHARPLESS  
It is better to tell her ...

SUZUKI  
Who is she? Who is she?

PINKERTON (in confusion)  
She has come here with me.

SUZUKI  
Who is she? Who is she?

SHARPLESS (deliberately)  
She's his wife!

SUZUKI  
(stupified, raises her arms to Heaven, then falls on her knees with her face to the ground)

Heavenly spirits, have mercy!  
All poor Butterfly's hope is gone,  
Her hope is gone.

SHARPLESS  
(calming her, and raising her from the ground)

We came here so early in the morning  
To speak to you alone first, Suzuki,  
So we may ask your support and assistance  
In all this woe.



SUZUKI  
(desolata)

Che giova? Che giova?

(Sharpless prende a parte Suzuki e cerca colla preghiera e colla persuasione di averne il consenso: Pinkerton, sempre più agitato, si aggira per la stanza ed osserva)

SHARPLESS  
(a Suzuki)

Io so che alle sue pene non ci sono conforti! Ma del bimbo conviene assicurar le sorti!

La pietosa che entrar non osa materna cura del bimbo avrà.

SUZUKI

E volete ch'io chieda a una madre...

SHARPLESS  
(insistendo)

Suvvia, parla con quella pia e conducila qui — s'anche la veda Butterfly, non importa. Anzi — meglio se accorta del vero si facesse alla sua vista. Vien, Suzuki, vien!...

SUZUKI

Oh me trista! me trista!

(spinta da Sharpless va nel giardino a raggiungere Mistress Pinkerton)

PINKERTON

Oh! l'amara fragranza di questi fiori velenosa al cor mi va. Immutata è la stanza dei nostri amori... ma un gel di morte vi sta.

(vede il proprio ritratto, lo osserva)

Il mio ritratto!

(lo depone)

Tre anni son passati — e noverati n'ha i giorni e l'ore!

(agitatissimo a queste rimembranze si rivolge a Sharpless, che è ritornato a lui vicino)

Non posso rimaner. — Sharpless, v' aspetto per via.

Datele voi qualche soccorso... (consegna danari al Console)

Mi struggo dal rimorso.

SHARPLESS

Non ve l'avevo detto?

PINKERTON

Sì, tutto in un istante vedo il fallo mio e sento che di questo tormento tregua mai non avrò. Sempre il mite suo semblante con strazio atroce vedrò. Addio fiorito asil di letizia e d'amor. Non reggo al tuo squallor! Fuggo, fuggo — son vil.

SHARPLESS

Vel dissi... vi ricorda? quando la man vi diede: "Badate, ella ci crede" e fui profeta allor! Sorda ai consigli, sorda ai dubbi — vilipesa nell'ostinata attesa raccolse il cor. Ma ormai quel cor sincero

SUZUKI (in despair)  
It's hopeless! It's hopeless!

(Sharpless takes her aside and tries to persuade her into consenting, while Pinkerton, getting more and more agitated, wanders about the room, noting every detail.)

SHARPLESS (to Suzuki)

I know we're hoping vainly To console such a sorrow, But our one aim is mainly To secure the child's tomorrow! Full of pity, that kindly lady, Will give him love and mother's care.

SUZUKI

Such a message! And you want me To tell that to a mother?

SHARPLESS (persisting)

Do us this favor, Go out and speak to her for just a moment, And then bring her inside; And if she met with Butterfly, does it matter? Better even if she were to learn the bitter truth Once she has seen her.

SUZUKI

How to tell her! Poor little Butterfly's life is dark! Oh! How hopeless! All her hopes and dreams shattered! All of her sunshine, All joy is gone! (Sharpless pushes her into the garden, where she joins Mrs. Pinkerton.)

PINKERTON

Oh, how bitter these flowers Forlorn perfume, Faded blossoms once as fair As the love that was ours in this very room. The touch of death fills the air! (sees his own likeness and takes it up) Here is my picture.

(puts it down)

Three years ago we parted, Three years have gone already, And she has marked their going, Forever counting the steady flowing Of days and hours!

(agitated by these reminiscences he turns to Sharpless)

I cannot bear to stay, Sharpless, I cannot remain here!

SHARPLESS

Remember how I warned you?

PINKERTON

See to her needs, provide some resources. How cruel my remorse is!

SHARPLESS

Remember what I told you? Then I foresaw it clearly: "Remember, she loves sincerely!" My prophecy came true. Deaf to friendly pleading, Deaf to warning and unheeding, Faithfully persevering, She trusted you.

PINKERTON

Yes, now I understand it, My grave and fatal error! My guilt will always haunt and torment me, Peace will never return, no!

SHARPLESS

Then leave us; She'll hear the sorrowful truth When you are gone...

PINKERTON

Farewell, my beloved dream, Sweet remembrance evermore... Telling of joyous love in springtime, Happiness I turned to woe...

SHARPLESS

Already dark forebodings possess her heart! I told you, you remember? I said it all before.

PINKERTON

My guilty heart is sore! Farewell then, I must flee! Regretful forevermore, Ah! I must flee.



forse presago è già.  
Andate — il triste vero  
da sola apprenderà.

(*Pinkerton, strette le mani al Console,  
esce rapidamente, mentre Kate e Su-  
zuki vengono dal giardino*)

KATE  
(*a Suzuki*)  
Glielo dirai?

SUZUKI  
Prometto.

KATE  
E le darai consiglio  
d' affidarmi? . . .

SUZUKI  
Prometto.

KATE  
Lo terrò come un figlio.

SUZUKI  
Vi credo. Ma bisogna ch'io le sia sola  
accanto . . .  
nella grande ora . . . sola! Piangerà  
tanto tanto!

BUTTERFLY  
(*dall'interno della camera superiore*)  
Suzuki, dove sei?  
(*appare in cima alla scaletta*)  
Suzuki! . . .

SUZUKI  
(*fa cenno agli altri di tacere, poi  
risponde:*)  
Son qui . . . pregavo e rimettevo a  
posto . . .  
(*Butterfly scende: Suzuki si precipita  
verso la scaletta per impedire a But-  
terfly di scendere*)  
No . . . no . . . non scendete . . .

BUTTERFLY  
(*discende precipitosa, suinolando da  
Suzuki che cerca invano di trattener-  
la, poi si aggira per la stanza con  
grande agitazione, ma giubilante*)  
È qui . . . dov'è nascosto?

(*vede Sharpless*)

Ecco il Console . . . e . . . dove?  
dove? . . .

(*cerca dietro ai paraventi*)  
Non c'è.  
(*si volge e vede Madama Pinkerton*)

Quella donna? Che vuoi da me?  
Niuno parla! . . . Perché piangete?  
No: non ditemi nulla . . . nulla —  
forse potrei  
cader morta sull'attimo. — Tu Suzuki  
che sei  
tanto buona — non piangere! — e mi  
vuoi tanto bene  
un Sì, un No, di piano . . . Vive?

SUZUKI  
Sì.

BUTTERFLY  
Ma non viene più.  
Te l'han detto! . . .

(*irritata al silenzio di Suzuki*)  
Vespa! Voglio che tu risponda.

SUZUKI  
Mai più.

BUTTERFLY  
Ma è giunto ieri?

SUZUKI  
Sì.

BUTTERFLY  
(*guarda Kate, quasi affascinata*)  
Quella donna  
mi fa tanta paura, tanta paura!

SHARPLESS  
È la causa innocente d' ogni vostra  
sciagura.  
Perdonatele.

BUTTERFLY  
Ah! è sua moglie!  
Tutto è morto per me!  
Tutto è finito!

SHARPLESS  
Then leave,  
She'll hear the sad truth when you are  
gone.  
(*Pinkerton wrings the Consul's hands,  
goes out quickly as Kate and Suzuki  
come in from the garden.*)

KATE  
And you will tell her?

SUZUKI  
I promise.

KATE  
Assure her from my heart  
That she can trust me.

SUZUKI  
I promise.

KATE  
I shall treat him as my son.

SUZUKI  
I trust you! But let no one beside myself  
be with her  
In her darkest moment . . . no one!  
For her heart will be breaking!

BUTTERFLY  
(*calling from the room above*)  
Suzuki, Suzuki, do you hear me?  
Where are you?

SUZUKI  
(*signs to the others to keep quiet, then  
answers*)  
I'm here. I'm praying, and putting  
things in order —  
(*Butterfly comes down. Suzuki rushes  
toward the staircase to prevent her  
from coming.*)  
No, No, do not come down yet.

BUTTERFLY  
(*comes down quickly, freeing herself  
from Suzuki, who tries in vain to  
hold her back; then she paces the  
room in a state of great excitement  
but happiness*)  
He's here — where is he hiding?

(*sees Sharpless*)  
There's the Consul — Where is he?  
Tell me!

(*looks behind the screens*)  
He's not here!  
(*turns and sees Mrs. Pinkerton*)

That lady?  
What does she want? No one answers!  
Why are you crying?  
No, I don't want to hear it — ever —  
For I might die at the moment I hear  
it.  
You Suzuki, so good and so faithful,  
Don't cry for me! For I know that you  
love me,  
Say "yes" or "no," just softly,  
He's alive?

SUZUKI  
Yes.

BUTTERFLY  
But he won't return —  
They have told you!  
(*angered at Suzuki's silence*)  
Viper! Answer what I have asked you.

SUZUKI  
He won't.

BUTTERFLY (*coldly*)  
He did arrive though?

SUZUKI  
Yes.

BUTTERFLY  
(*looks at Kate as though compelled*)  
Ah, that lady makes me terribly  
frightened!

SHARPLESS  
She's the innocent cause  
Of all your grief and misfortune. Please  
forgive her.

BUTTERFLY (*in a calm voice*)  
Ah! She's his wife!  
All is over for me,  
All is ended!



SHARPLESS  
Coraggio!  
BUTTERFLY  
Voglion prendermi tutto! il figlio mio.

SHARPLESS  
Fatelo pel suo bene, il sacrificio.

BUTTERFLY  
Ah! triste madre!  
Abbandonar mio figlio!  
E sia! A lui devo obbedir!

KATE  
(dolcemente)  
Potete perdonarmi, Butterfly?

BUTTERFLY  
(con aria grave)  
Sotto il gran ponte del cielo  
non v'è donna di voi più felice.  
Siatelo sempre,  
non v'attristate per me.

KATE  
(avviandosi, dice a Sharpless:)  
Povera piccina!

SHARPLESS  
(assai commosso)  
È un' immensa pietà!

KATE  
(sottovoce a Sharpless)  
E il figlio lo darà?

BUTTERFLY  
(che ha udito)  
A lui lo potrò dare  
se lo verrà a cercare.  
Fra mezz' ora salite la collina.  
(Suzuki accompagna Kate e Sharpless  
che escono dalla porta di destra. But-  
terfly si reggea stento: Suzuki si af-  
fretta a sorreggerla)

SUZUKI  
(mettendo una mano sul cuore a  
Butterfly)  
Come una mosca prigioniera  
l' ali batte il piccolo cuor!

BUTTERFLY  
(si è riavuta e vedendo che è giorno  
fatto si scioglie di Suzuki dicendole:)  
Troppo luce è di fuor,  
e troppa primavera.  
Chiudi.  
(Suzuki chiude porte e tende: la camera  
rimane quasi in completa oscurità)

(a Suzuki)  
Il bimbo ove sia?

SUZUKI  
Giuoca. Lo chiamo?

BUTTERFLY  
Lascialo giuocar.

(congedandola)  
Va a fargli compagnia.

SUZUKI  
(piangendo)

Resto con voi.

BUTTERFLY  
(risolutamente batte le mani)

Va — va. Te lo comando.

(fa alzare Suzuki e la springe fuori  
dell'uscio di sinistra. — Poi But-  
terfly accende un lume davanti al reli-  
quiario, si inchina e rimane immobile  
assorta in doloroso pensiero: va allo  
stipo, ne leva un gran velo bianco  
che getta sul paravento; poi prende  
il coltello, che chiuso in un astuccio  
di lacca sta appeso alla parete presso  
il simulacro di Budda, lo impugna e  
ne bacia religiosamente la lama te-  
nendola colle due mani per la punta  
e per l'impugnatura: quindi legge  
le parole che sono incise sulla lama:)

“Con onor muore  
Chi non può serbar vita con onore.”

(si appunta il coltello alla gola; s'apre  
la porta di sinistra e si vede il braccio  
di Suzuki che spinge il bambino verso  
la madre; il bimbo entra correndo  
colle manine alzate; Butterfly lascia  
cadere il coltello, si precipita verso  
il bambino, lo abbraccia soffocandolo  
di baci.)

Tu, tu, piccolo Iddio!  
Amore, amore mio,  
fior di giglio e di rosa.

SHARPLESS  
Have courage.

BUTTERFLY (shyly)  
They'll take ev'rything from me!  
They'll take my baby?

SHARPLESS  
Only so he may have a brighter future.

BUTTERFLY  
To ask a mother to leave her son —  
So be it, I must do as he says!

KATE (gently)  
Then can you forgive me, Butterfly?

BUTTERFLY (solemnly)  
Under the arches of heaven  
There's no woman as happy as you are.  
Stay so forever,  
Never feel sorry for me.

KATE  
(going away, says to Sharpless)  
Poor little creature.

SHARPLESS (deeply moved)  
It is utter despair!

KATE (whispers to Sharpless)  
And may he have his son?

BUTTERFLY (who has heard)  
I'll give him to his father,  
If he will come to take him.  
Within half an hour you may return.  
(Suzuki escorts Kate and Sharpless,  
who go out by the door on the right;  
Butterfly is on the point of collaps-  
ing; Suzuki hastens to support her.)

SUZUKI  
(laying her hand on Butterfly's heart)  
Hear how her little heart is beating,  
Like a bird all trembling with fright.

BUTTERFLY  
(gradually recovers; seeing that it is  
now broad daylight she disengages  
herself from Suzuki and says)

All the room is too bright,  
Too full of joy and springtime!  
Make it darker.

(pointing to the curtains)  
(Suzuki closes doors and curtains — the  
room is almost in total darkness.)  
Where is the baby?

SUZUKI  
Playing. Shall I call him?

BUTTERFLY  
Leave him there to play!  
(dismissing her)  
You go and keep him company

SUZUKI  
I'll stay with you.  
(throws herself weeping at Butterfly's  
feet)

BUTTERFLY  
(resolutely — clapping her hands)  
Go — go — I must command you!

(makes the weeping Suzuki rise, and  
pushes her outside the exit on the  
left. Then Butterfly goes in front of  
the image of Buddha, bows before it  
and remains motionless, lost in sad  
thought; she goes to the shrine and  
takes from it a large white veil which  
she throws across the screen; she  
takes the dagger which, in a waxen  
sheath, is leaning against the wall  
near the image of Buddha, and  
piously kisses the blade, holding it  
with both hands by the point and  
by the handle; then she reads the  
words inscribed on the blade)

“He shall die with honor  
Who no longer can live his life with  
honor.”

(She points the dagger at her throat;  
the door on the left opens and shows  
Suzuki's arm pushing in the child to  
his mother; the child runs to her  
with outstretched hands. Butterfly  
lets the dagger fall, darts towards  
the child and hugs and kisses him  
almost to suffocation.)

You, you my dearest treasure!  
My joy beyond all measure,  
Bloom of rose and lily,



Non saperlo mai.  
per te, per i tuoi puri  
occhi, muor Butterfly  
perchè tu possa andare  
di là dal mare  
senza che ti rimorda ai dì maturi  
il materno abbandono.  
O a me, sceso dal trono  
dell' alto Paradiso,  
guarda ben fiso, fiso  
di tua madre la faccia! . . .  
che te'n resti una traccia,  
guarda ben!  
Amore addio!

*(guarda lungamente il suo bimbo e lo  
bacia ancora)*

Addio! piccolo amor!  
Va. Gioca, gioca.

*(Butterfly prende il bambino, lo mette  
su di una stuoia col viso voltato verso  
sinistra, gli dà in mano una bande-  
ruola americana ed una puppattola e  
lo invita a trastullarsi mentre delicata-  
mente gli benda gli occhi. Poi afferra*

*il coltello, chiude la porta di sinistra  
e collo sguardo sempre fiso sul figlio,  
va dietro il paravento. Si ode cadere  
a terra il coltello, mentre il gran velo  
bianco sparisce come tirato da una  
mano invisibile. Butterfly scivola a ter-  
ra, mezza fuori del paravento: il velo  
le circonda il collo. Con un debole  
sorriso saluta colla mano il bambino  
e si trascina presso di lui, avendo  
ancora forza sufficienti per abbrac-  
ciarlo, poi gli cade vicino. In questo  
momento si ode fuori, a destra, la  
voce affannosa di Pinkerton che chia-  
ma ripetutamente:*

Butterfly! Butterfly!

*poi la porta di destra è violentemente  
scossa ed aperta: Pinkerton e Sharp-  
less si precipitano nella stanza, accor-  
rendo presso Butterfly, che con debole  
gesto indica il bambino e muore. Pin-  
kerton si inginocchia, mentre Sharp-  
less prende il bimbo e lo bacia sin-  
ghiozzando.)*

FINE

You shall never know — I die for you,  
Your adoring mother, poor Butterfly,  
So you'll live happily beyond the ocean,  
Spared of the bitter knowledge  
When you grow older,  
Of your mother's devotion.  
My son, sent down from heaven,  
Most fair of God's own creatures,  
Rest your eyes on my features,  
That a trace of their semblance  
Linger on in your remembrance!  
Look again, beloved angel!  
Forever we say goodbye!  
Go — play — play.

*(Butterfly takes the child, sets him on a  
stool with his face turned to the left,  
puts the American flag and a doll in  
his hands and motions him to play  
with them, while she gently bandages  
his eyes. Then she seizes a dagger,  
and her eyes still fixed on the child,  
goes behind the screen. The knife is  
heard falling to the ground, and the*

*large white veil disappears, as though  
drawn by an invisible hand. Butterfly  
emerges from behind the screen, the  
large white veil is round her neck.  
Tottering, she gropes her way to-  
wards the child, and smiling feebly,  
has just enough strength to embrace  
him before she falls to the ground  
beside him. At this moment Pinker-  
ton's voice is heard outside, on the  
right, calling repeatedly:*

Butterfly! Butterfly!

*(then the door on the right is violently  
burst open: Pinkerton and Sharpless  
rush into the room and up to But-  
terfly, who, with a feeble gesture,  
points to the child and dies. Pinker-  
ton falls on his knees while Sharpless  
takes the child and kisses him, sob-  
bing.)*

THE END